



COMUNE DI GRANDATE
PROVINCIA DI COMO

Telefono 031.457811 - Fax 031.564086 - Cod. Fisc. e Part. IVA 00772840138 - CAP 22070

E-mail: info@comune.grandate.co.it - sito internet: www.comune.grandate.co.it

prot. n° 1476/II-3 del 07.03.2022

TRASCRIZIONE
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
IN DATA 27 GENNAIO 2022

L'anno 2021, il giorno 27 del mese di gennaio, alle ore 21:00, convocato dal Presidente del Consiglio comunale, Sindaco Peverelli Alberto, si è riunito nella sala delle adunanze presso il Municipio e in videoconferenza, secondo le indicazioni contenute nel decreto sindacale prot. n. 2554 del 15.05.2020, in seduta pubblica, il Consiglio comunale.

Alla 1^a convocazione, sessione straordinaria, in seduta pubblica che è stata partecipata dai signori Consiglieri a norma di Regolamento, risultano all'appello nominale:

COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE		COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE	
		Giustificato	Ingiustificato			Giustificato	Ingiustificato
Peverelli Alberto	X			Lucca Dario	X		
Brenna Andrea	X			Ferrario Fabio	X		
Cattaneo Davide	X						
Ghezzi Marzio Glauco	X						
Luraschi Monica	X						
Maone Paolo Antonio	X						
Tonati Fabio	X						
Altieri Fabio	X						
Lucca Giorgio	X						

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sindaco Peverelli Alberto nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale. Assiste alla seduta il Vice Segretario Vicario, dott.ssa Canzani.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Chiedo al Sindaco di fare una dichiarazione preliminare.

PRESIDENTE:

Prima di iniziare vedete che con noi c'è anche collegato il dottor Brera, che poi ci accompagnerà e ci seguirà e ci spiegherà il percorso per quanto riguarda la Delibera che riguarda il P.P.P., per quanto riguarda il centro sportivo.

Prima di iniziare oggi sappiamo che è una giornata importante dal punto di vista storico e anche della memoria, dal momento che commemoriamo le vittime dell'Olocausto, dove tutta l'Europa dalle Leggi Razziali è poi sfociata nei campi di sterminio, in una situazione e in un'Europa di allora che non è stata capace di opporsi a questa situazione. Proprio per ricordare e non dimenticare questi fatti ricordo che domenica alle 15.30 si terrà presso la struttura del campo di basket un recital, e un momento di riflessione che si intitola "Conoscere per non dimenticare".

L'altro aspetto a cui tengo prima che inizi il Consiglio, è quello di invitare tutti i Consiglieri a rispettare i tempi degli interventi, come stabilito dal nostro regolamento Comunale per consentirci di chiudere i lavori non a notte fonda, grazie. Prego Ghezzi.

GHEZZI MARCO GLAUCO (Consigliere):

Io avevo due cose da chiedere, la prima era se gentilmente si può spostare nell'Ordine

del giorno il punto 7 della mozione legata al termovalorizzatore al punto dopo il 3, e quindi diventerebbe il 4, nella speranza, così, di potere dare la giusta attenzione anche per le persone che sono venute da fuori Grandate.

E la seconda, invece, è una richiesta molto personale, ma io chiederei che venisse terminato il Consiglio alle 11.45 proprio per una gestione fisica della giornata lavorativa di domani che purtroppo parte prima dell'alba. Quindi non so se adesso dobbiamo votare qualcosa.

PRESIDENTE:

Allora il cambio del punto all'Ordine del giorno va messo ai voti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io ho un subemendamento alla proposta del Consigliere Ghezzi. Però volevo dire anche io qualcosa, se mi è concesso. Grazie, buonasera a tutti. Mi unisco alle parole del Presidente del Consiglio Comunale per ricordare la giornata di oggi, quando le truppe sovietiche entrarono nel campo di Auschwitz, e in segno, rispetto a quello che ha detto il Presidente del Consiglio, chiedo al Consiglio Comunale di tributare un minuto di silenzio per la giornata di oggi, grazie. Se il minuto di silenzio è concesso bene.

PRESIDENTE:

È concesso Consigliere Lucca.

(Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio)

LUCCA DARIO (Consigliere):

Vado ad illustrare anche il subemendamento alla proposta che ha formulato qui il Consigliere Ghezzi, richiamandomi all'articolo 41 Comma 1 del nostro regolamento, "L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato su richiesta di un Consigliere".

La mia controproposta rispetto a quella che ha enunciato il Consigliere Ghezzi è quello di trattare immediatamente, ancora prima della lettura e della approvazione dei verbali della seduta precedente, il punto numero 8, "Mozione per favorire alternative tecnologiche e innovative rispetto al progettato nuovo inceneritore per lo smaltimento dei fanghi di depurazione", presentata dallo scrivente gruppo consiliare Uniamo Grandate. La seconda cosa che volevo riferire al Consigliere Ghezzi e al Presidente del Consiglio e al Consiglio, visto che il Sindaco si è richiamato al regolamento per il rispetto dei tempi, non dimentichiamoci che c'è anche un articolo 45 del nostro regolamento che il sottoscritto Capogruppo chiede di applicare.

Perché il nostro regolamento dice che: "Esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'Ordine del giorno il Presidente dichiara conclusa la riunione", non c'è scritto quello che ha poco anzi esposto il Consigliere Ghezzi. Se invece decidiamo, e a me va bene, di chiudere alle 23.45 io chiedo al Presidente del Consiglio di, già in questa sede di comunicarmi la data, perché altrimenti tutti questi argomenti finiscono, visto che c'è il bilancio il mese prossimo, nella trattazione del bilancio non entreranno né interpellanze, né mozioni e niente, e va a finire che una interpellanza e una mozione depositata da aprile 2021 slitta all'estate 2022 se ci va bene. Perciò io accetto la proposta del Capogruppo, scusa se ti ho sottovalutato, adesso sei

diventato Capogruppo al pari del sottoscritto. Grazie.

PRESIDENTE:

Andiamo ai voti per le richieste di cambio dell'Ordine del giorno. Allora la richiesta del Consigliere Ghezzi di portare la mozione sul termovalorizzatore dall'ultimo punto al quarto, esatto. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti? Allora contrario il Consigliere Lucca. Astenuti il Consigliere Giorgio Lucca e il Consigliere Altieri.

Andiamo al punto chiesto dal Consigliere Dario Lucca di portare il punto del termovalorizzatore al primo all'Ordine del giorno, i favorevoli? Il Consigliere Dario Lucca. Gli astenuti? Giorgio Lucca e Altieri. I contrari? 8 contrari.

Per quanto riguarda la richiesta che ha fatto il Consigliere Ghezzi di andare di chiedere al Consiglio di potere terminare l'adunanza oggi alle 23.45 i favorevoli? I contrari? Dario Luca. Gli astenuti? Sulla richiesta che ha fatto il Consigliere Dario Lucca, correttamente, nel caso in cui dovessimo terminare il Consiglio alle 23.45 e non abbiamo terminato a trattare i temi all'Ordine del giorno porteremo il prossimo Consiglio Comunale venerdì prossimo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Signor Sindaco, a me va bene. Che sia chiaro per tutti, visto che avete votato, che sul punto numero 2, che è l'attivazione del PEP, o PP come lo chiamate voi, che è il project financing del centro sportivo alle 23.45 siamo ancora in discussione, alle 23.45 chiudiamo e non votiamo, deve essere chiaro.

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del giorno, che è la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta precedente.

1. LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI IN DATA 30/11/2021 E 29/12/2021.

PRESIDENTE:

Allora la Delibera 59 che guarda la lettura e l'approvazione dei verbali della seduta del 4 di novembre. La Delibera 60 che riguarda le variazioni di bilancio dell'esercizio 2021 – 2023. La Delibera 61, che riguarda la surroga del Consigliere Dimissionario professoressa Daniela Gini. La Delibera 62, che riguarda la comunicazione della nuova Giunta Comunale. La Delibera 63 che riguarda la ricognizione delle partecipate pubbliche. La Delibera 64 che riguarda l'emendamento depositato da Uniamo Grandate relativo all'emendamento del bilancio. La delibera 65, che riguarda l'istituzione della consulta giovanile. La Delibera 66 che riguarda l'interpellanza sul progetto locale 44. La Delibera 67 che riguarda l'interpellanza fatta dal Gruppo Uniamo Grandate relativa alla controversia legale tra la società Inexere, e il centro sportivo. L'interpellanza 68 per conoscere l'iter di nomina del medico competente fatta da Uniamo Grandate. La Delibera 69 che riguarda l'interpellanza di Uniamo Grandate sull'iter seguito per i controlli del Greenpass. La Delibera 70 che riguarda l'interpellanza riguardo alla TARI del 2021 e i ritardi nella consegna dei bollettini. La Delibera 71 che riguarda la mozione per l'approvazione del regolamento del Consiglio Comunale in modalità

telematica.

Apro la seduta e gli interventi dei Consiglieri se devono fare delle osservazioni su questo punto. Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Presidente. Ho letto nella convocazione al popolo che i cittadini avrebbero potuto vedere il Consiglio tra qualche giorno, ma non vedo la telecamera.

PRESIDENTE:

Lei ha posto il punto in una interpellanza, nella interpellanza Le risponderò Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, ma Lei lo ha comunicato al popolo.

PRESIDENTE:

Le risponderò Consigliere Lucca nell'interpellanza.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, mi risponderà ad agosto, perché questa interpellanza qui andrà nel Consiglio di agosto.

PRESIDENTE:

Il punto all'Ordine del giorno sono i verbali Consigliere Lucca. Se deve fare delle osservazioni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, sì, non si preoccupi, perché mi sono appuntato parecchie cose sui verbali. Partiamo dalla numero 60, la Delibera numero 60 il Consigliere Luraschi ricordo che aveva dettato un testo, vedo trascritto nella Delibera 60 un sunto, perciò chiedo alla segretaria verbalizzante il motivo per cui ha fatto un riassunto quando la Consigliera Luraschi aveva esplicitamente richiesto la trascrizione. Perché il punto è essenziale per quel che mi riguarda e per quel che riguarda una parte anche di questa Minoranza sulla denuncia Querela per diffamazione che avremmo proferito in quest'aula, per la quale invece siamo stati definitivamente archiviati anche dal Giudice di Como.

SEGRETARIA GENERALE:

Consigliere Lucca è facoltà del segretario fare un verbale, esprimendo una sintesi di quello che è stato detto. A maggior ragione alla luce del fatto che ci sono registrazioni e trascrizioni, per cui nell'atto deliberativo è stato inserito il riferimento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene. Se la Consigliera Luraschi non ha niente da eccepire, perché io rispondevo un po' a quella che era la sua richiesta, questo discorso non vale per me Segretaria. Perché quando Le chiedo di dettare, io desidero che a verbale Lei non mi mette nessun sunto, ma

metta quello che io Le detto, un po' come si faceva a scuola.

SEGRETARIA GENERALE:

Il Segretario Comunale non è il piccolo amanuense, e quindi c'è una trascrizione dove normalmente è riferito fedelmente. Se Lei vuole effettivamente che venga trascritto nell'atto e presenta già il testo scritto, naturalmente questo viene allegato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, grazie segretaria. Sulla Delibera 61: il Consigliere Lucca ha parlato per circa 3 quarti d'ora. Mi è anche... Anzi me la sono andata a cercare, perché non me la inviate, la trascrizione di tutto quello che ha riferito qui il Consigliere Lucca sulla incompatibilità del nuovo Consigliere è scritta nella trascrizione, ma non trova nessuna menzione nella Delibera del Consiglio Comunale che è la numero 61.

Nella Delibera 61 indicate voi che è presente un allegato A), io l'allegato A) non l'ho trovato né agli atti del Consiglio, e nemmeno in pubblicazione. Perciò volevo chiedere questa cosa. Nel corso della seduta, per quanto riguarda sempre la Delibera 61, il Consigliere Lucca ha depositato agli atti 11 allegati. Adesso io non vorrei ripresentarglieli ancora, però se io deposito gli atti al Consiglio e giustamente voi non me li volete allegare alla Delibera, mi sta bene. Però che almeno trovo menzione che il Consigliere Lucca nel corso del Consiglio Comunale ha presentato 11 allegati, che erano pareri della Corte Costituzionale, pareri del Ministero dell'interno, Sentenze dei Tribunali della Repubblica italiana, io non trovo menzionato nulla di tutto ciò. Perciò chiedo, in questa fase, che è la lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente, almeno che siano menzionati gli 11 allegati che ricordo di avere consegnato direttamente io quando avevo voglia di alzarmi e con la complicità di qualche altro consigliere quando abbiamo fatto il passamano e siamo arrivati fino a Lei.

Il motivo della incompatibilità sollevata dal gruppo consiliare Uniamo Grandate sul Consigliere neo eletto riguardava essenzialmente il suo ruolo di Presidente della Proloco di Grandate, nella Delibera 61 non è scritto né nella prima e né nella seconda e né nella terza e né nella quarta e né nella quinta pagina. Perciò agli occhi di mia figlia che un giorno vorrà vedere il lavoro di suo padre in quest'aula e non capisce perché suo padre nel lontano anno 2022 ha sollevato una incompatibilità...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca Le dà la risposta il segretario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho capito, però attendo la risposta. Vado avanti: alla Delibera 63 l'appunto me lo ero appuntato, ma solo oggi ho scoperto che la trascrizione del Consiglio è arrivata a protocollo in giornata e di conseguenza vi siete salvati, perché nella Delibera 63 è scritto che si richiamano tutti gli interventi nell'allegato della trascrizione, la trascrizione non l'ho vista, la registrazione mandata sul sito del Comune per il popolo non c'è, e di conseguenza questo appunto decade, perché vi siete salvati all'ultimo momento, avendo protocollato quest'oggi la sbobinatura del Consiglio del 29 dicembre.

Sulla delibera 70: io trovo scritto che la proroga alla TARI è stata concordata dalla Giunta Comunale con il responsabile del servizio finanziario. Ricordo, perché ho depositato il

regolamento Comunale di contabilità, che il Consigliere Lucca aveva eccepito questa cosa, nel senso che la proroga delle tasse, in questo caso della TARI, a mio modesto avviso, richiamando il regolamento, doveva essere approvata dalla Giunta Comunale. Cosa che non è avvenuta, perché ve la siete concordata verbalmente. Però vorrei ricordare al Consiglio Comunale che la Giunta Comunale opera con atti, e non verbalmente.

E io ricordo di avere fatto quell'appunto, perciò desidererei, visto che la sbobinatura è arrivata, che nella Delibera 70 sia riportato il mio intervento che avevo manifestato la mia contrarietà alla cosa, richiamando un regolamento. Perché il Sindaco è bravo a richiamare i regolamenti che più gli fanno comodo per mettermi la museruola, però io ricordo al Presidente del Consiglio e al Consiglio anche i regolamenti che ci sono, e che vi piaccia o no dovrete comunque rispettare.

L'ultimo appunto è sulla Delibera 71: anche qui è verbalizzato un allegato, volevo avere conferma e sicurezza da parte del Segretario Comunale, e chiedere dove è l'allegato che voi indicate? Perché nella Delibera agli atti e sul sito istituzionale del Comune io non ho trovato nessun allegato. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE:

Consigliere Lucca, come ho già detto prima, è compito del segretario redigere un verbale che esprime per sintesi quanto avviene in Consiglio Comunale ovviamente. E dato che, come già detto, anche questo non è il piccolo amanuense il segretario Comunale, negli atti viene riportato il riferimento alla registrazione e quindi alla conseguente sbobinatura, o le stesse riprese del Consiglio, come finora fatto, se si vuole andare a verificare puntigliosamente le varie fasi.

La Delibera esprime la decisione del Consiglio Comunale, con i riferimenti di Legge, sulla base di quello che è l'oggetto che viene discusso. Quindi tutti i suoi riferimenti, tutto quanto detto, se è detto, lo troverà tranquillamente nella trascrizione, negli atti non faremo più questa pedissequa e dettagliata scrittura.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per capire: se io consegno un documento, e questa sera ne ho parecchi da consegnare, non troverò più menzione nel verbale?

SEGRETARIO GENERALE:

Nel verbale, se Lei dice che sta consegnando, come in effetti avviene, nel verbale lo trova perché...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Nel verbale, io ne ho consegnati 11, non ho trovato menzione che ne ho consegnato neanche uno.

SEGRETARIO GENERALE:

Nella trascrizione del verbale, il verbale è quello, queste sono delibere, sono le decisioni del Consiglio, non la trascrizione della seduta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, però se in un verbale io trovo scritto allegato A, e poi l'allegato A che lo sta scrivendo Lei che c'è un allegato A, ma se niente l'allegato A che indicate voi nel verbale è allegato alla Delibera io mi chiedo a cosa serve.

SEGRETARIO GENERALE:

L'allegato A che non lo ha trovato, se indicato, magari è stata una svista dell'ufficio nel sistemarlo. Posso dire solo che chi non lavora, non sbaglia. Il resto è quanto Le ho detto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non era una critica all'ufficio, secondo me è una scelta politica quella di non allegare gli allegati che consegna il Consigliere Lucca.

SEGRETARIO GENERALE:

Come preferisce.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Questa è la mia opinione che liberamente mi sento di esprimere.

SEGRETARIO GENERALE:

Perfetto, assolutamente rispettosa.

PRESIDENTE:

Andiamo ai voti per l'approvazione dei verbali. Favorevoli? I contrari? Consigliere Dario Lucca. Astenuti? Nessuno.

2. ATTIVAZIONE DI PPP EX ART. 183 COMMA 15 DEL D.LGS 50/2016 E S.M.I. AVENTE AD OGGETTO LA PROGETTAZIONE, IL FINANZIAMENTO, LA RIQUALIFICAZIONE, LA MANUTENZIONE E GESTIONE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE DI VIA SAN POS COMUNE DI GRANDATE DICHIARAZIONE DI FATTIBILITÀ' DELLA PROPOSTA.

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto dell'Ordine del giorno che è l'attivazione e la discussione del partenariato pubblico – privato dare valenza pubblica al progetto da mettere poi in gara per la gestione del centro sportivo. Lascio la parola al Consigliere Maone.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi scusi Presidente, io preannuncio al termine della presentazione del Consigliere Maone un emendamento di sospensiva dell'argomento per le motivazioni che poi formulerò nel mio intervento. Però lo preannuncio già in premessa, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Maone.

MAONE (Consigliere):

Nell'affrontare questo secondo punto all'Ordine del giorno bisogna fare alcune premesse sull'exkursus cronologico. Nell'ottobre del 2020 è scaduta la convenzione che affidava alla società Inexere Village SSP la concessione della gestione del centro sportivo Comunale di Sanpos. Alla (inc.) di Grandate sono stati in uso gli spazi del centro Polisportivo per potere svolgere attività sportiva per la stagione 2020 – 2021 con deliberazione di Giunta numero 53 del 2020.

Agli uffici Comunali con deliberazione di Giunta numero 12 del 2020 è stato fornito l'indirizzo per l'affidamento di supporto al responsabile di Procedimento che ha realizzato la scelta di un nuovo (inc.). Con determinazione del responsabile del nostro ufficio tecnico, il geometra Carlo Mancuso, numero 4313 del 9 maggio 2020 è stato affidato il servizio di assistenza tecnica, economica ed amministrativa e supporto al R.U.P. alla società La Mercurio s.r.l. di Olgiate Comasco.

Il dottor Brera, oggi presente, è stato il professionista che ci ha accompagnato in questi mesi. Nella primavera del 2020 sono state effettuate due procedure di consultazione preliminare di mercato per l'affidamento in concessione del nostro centro sportivo, con l'intento di effettuare, quindi, una indagine di mercato, e di dare modo alle realtà interessate di manifestare il proprio interesse per l'eventuale futura gestione.

Sono seguiti svariati incontri e sopralluoghi, alla chiusura del termine temporale nessuna delle proposte pervenute è risultata conforme alle richieste stabilite dalla Amministrazione. Infine, per dare continuità alla attività alla S.P. di Grandate con deliberazione Comunale numero 52 del 2021 è stata approvata la convenzione di utilizzo a tempo determinato del centro sportivo per poter svolgere l'attività sportiva.

Dopo il termine per manifestare interesse per la gestione del nostro centro sportivo altre realtà comasche e non solo, privati e associazioni sportive, anche diverse dal calcio, hanno richiesto informazioni, hanno effettuato sopralluoghi, e alcuni si sono spinti ad esprimersi interessati ad una futura gestione, senza però concretizzare quanto dichiarato.

Con protocollo Comunale numero 2690 del 6 maggio del 2021 abbiamo ricevuto la proposta spontanea che fa riferimento all'ex articolo 183 Comma 15 e 16 del Decreto legislativo 50 del 2016 con oggetto: "Attivazione del partenariato pubblico – privato sempre ex articolo 183 Comma 15 e 16 e Decreto legislativo 50 del 2016 e successive modificazioni e integrazioni avente ad oggetto la progettazione il finanziamento, la riqualificazione, la manutenzione e la gestione del centro sportivo Comunale San Pos, presentata da Arena 4 s.r.l. con sede ad Olgiate comasco in qualità di mandatario, da Invita Sport S.p.A. con sede ad Erba in qualità di mandante e della (inc.) con studio in Villa Guardia". Il progetto ha adattato l'obiettivo di inserire all'interno del centro sportivo Comunale l'area dedicata al gioco del Padel, un centro medico e la generale riqualificazione del centro sportivo. Per raggiungere questi obiettivi sono stati previsti i seguenti interventi: realizzazione di due campi di Padel, in sostituzione dell'attuale campo polivalente coperto, con ampliamento della tensostruttura in legno con l'aggiunta dell'arco verso nord. Adeguamento e riqualificazione energetica della centrale termica, interventi di manutenzione dell'area bar e servizi, realizzazione di un nuovo centro medico, interventi di manutenzione della palestra e spogliatoi esistenti per il calcio ad 11 e personale. interventi di manutenzione per il blocco spogliatoi di polivalente e padel. La sistemazione delle aree esterne con nuovi punti luce e nuovi camminamenti e infine la realizzazione di un nuovo camminamento esterno con funzione di collegamento dal

parcheggio interno al blocco spogliatoi di padel, del campo polivalente scoperto.

Tale proposta è risultata coerente con gli obiettivi prefissati dal nostro programma, avere un unico soggetto gestore per il centro sportivo nella sua interezza, senza suddividere il centro (inc.) ad esempio il bar dal settore sportivo. Una differenziazione dell'offerta sportiva e servizi affini e la tutela dell'associazionismo locale e della attività sportiva non professionale.

Valutata la proposta il 16 luglio del 2021 con deliberazione di Giunta Comunale numero 45 si sono evidenziate modifiche da apportare a quanto presentato per definire alcuni aspetti nella direttiva di gestione del nostro centro sportivo. È stata richiesta la realizzazione di un campo da gioco di dimensioni 40 metri per 20 con relativa illuminazione nell'area libera ad est del centro sportivo, parallelamente al campo ad 11, è previsto in questo caso un contributo pubblico massimo di 35.000 euro. Il percorso ha suddiviso (inc.) delle singole stazioni, l'organizzazione di campi estivi con obbligo di prevedere alle installazioni anche temporanee per fare fronte di eventuali giornate di maltempo, e con tariffa da concordare annualmente con l'Amministrazione. Il nuovo tariffario che sia approvato dalla Giunta Comunale che prevede condizioni vantaggiose per i residenti di Grandate. (inc.) Delle stagioni future, come da documentazione allegata, avrà decorrenza a partire dal 15 agosto fino alla conclusione della stagione sportiva, e le associazioni sportive del paese dovranno sempre essere garantite in particolare il sabato e la domenica per l'utilizzo del campo per le partite ufficiali, previa intesa che le associazioni sportive dovranno sempre comunicare con anticipo la calendarizzazione degli allenamenti, dal lunedì al venerdì (inc.) settimanali.

Ogni intervento manutentivo sarà a carico del gestore, senza alcun onere in carico all'Ente proprietario. Gli oneri relativi alla associazione sportiva riguarderanno la sola manutenzione ordinaria dei campi da calcio, la sanificazione degli ambienti legati al calcio e l'illuminazione del campo a 11. Le eventuali opere che dovessero comportare modifiche interessanti i Vigili del Fuoco saranno a totale carico del soggetto privato.

La convenzione di durata massima di 15 anni dovrà essere esaminata congiuntamente e la stessa dovrà contenere esplicito impegno del proponente al rifacimento in caso di deperimento nel corso della convenzione delle opere interne del centro sportivo. Il proponente si è dimostrato disponibile ed ha accolto le nostre richieste, presentando con protocollo numero 4604 del 5 agosto del 2021 un aggiornamento della predetta proposta. Successivamente, dopo comunicazione del Sindaco protocollo 5465 del 23 settembre del 2021 che chiedeva alla (inc.) 07 di specificare puntualmente lo spazio dedicato alla associazione sportiva di Grandate, di comunicare l'invio di uno schema di convenzione per la disciplina e la ripartizione degli obblighi di manutenzione straordinaria, e che qualora approvato chiedeva l'invio dello schema di convenzione per la protocollazione finale, l'emissione di coerenza provvisoria e relativa assegnazione del P.E.F., il proponente che ha accolto favorevolmente anche queste ultime indicazioni richieste, ha confezionato un ulteriore aggiornamento con protocollo numero 6243 del 28 ottobre del 2021.

Questo è il risultato di un percorso che ha richiesto l'intervento di molteplici figure professionali, che ha richiesto tempo per incontrare e colloquiare con numerose persone e realtà, per studiare possibili scenari legati alla futura gestione del nostro centro sportivo, e quindi valutare quale fosse il migliore percorso per provvedere in tal senso.

Alla luce di quanto esposto la proposta finale ricevuta rispetta tutte le richieste della Amministrazione Comunale e le linee guida per la prossima convenzione di gestione del nostro centro sportivo. Sottolineiamo ancora una volta che delinea una gestione unitaria,

riqualifica e implementa strutturalmente il centro sportivo, non prevede richieste di garanzia di natura pubblica, garantisce la maggiore presenza di offerta sportiva rispetto a quella attuale precedente, delinea l'investimento sulla salute delle persone e infine come presenza di gestione territoriale viene garantita la massima tutela per le associazioni grandatesi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Maone. Lasciamo la parola al dottor Brera che ci illustra un momento il percorso che ha portato ad utilizzare questo strumento fondamentalmente.

DOTTOR BRERA:

Faccio solo una considerazione velocissima, che all'interno di tutto il percorso che è stato delineato formalmente in realtà i percorsi sono due, sono due percorsi distinti. C'è proprio tutto il primo percorso che riguarda l'articolo 66 e quindi è la consultazione preliminare di mercato, che a un certo punto si chiude e poi inizia il percorso della finanza di progetto su iniziativa privata. E per cui diciamo è all'interno di un percorso, ma formalmente sono due, quindi il project è successivo alla manifestazione di interesse. Io stesso, tra l'altro, sono stato appunto incaricato da parte del Comune inizialmente e ho seguito di fatto personalmente tutta la prima parte, in particolare, tutta la prima parte della manifestazione di interesse, per cui di fatto ho redatto la richiesta di manifestazione d'interesse, ho assistito il Comune nei vari incontri con i soggetti, gli stakeholders, insomma con gli operatori di mercato e poi, di fatto, abbiamo chiuso la prima parte.

Questa, è una parte particolare, dove comunque anche la presenza da parte mia di collaborazione del Comune e più attiva, e quindi di fatto è quello è un po' il lavoro grosso che è stato fatto, dove abbiamo avuto un po' la tendenza del mercato.

Con l'arrivo della finanza di progetto e quindi con la proposta spontanea c'è un altro percorso ancora, e quindi è una sorta di partire da zero per ricominciare un nuovo percorso, successivo alla manifestazione. Da quel momento in poi è chiaro che, da parte mia, il ruolo è sicuramente minore, perché nel momento in cui presenta la proposta un soggetto privato, a quel punto c'è la valutazione di natura politica sul progetto. Perché ricordiamoci che il pubblico interesse e quindi l'interesse pubblico che il Comune deve esprimere è un pubblico interesse proprio sul progetto, sul progetto in sé, quindi, su quelli che sono gli obiettivi della Amministrazione, e come vengono tramutati sotto l'aspetto tecnico. E quindi questa è una parte importante da ricordare e quindi anche il Consiglio è proprio tenuto alla valutazione del progetto.

Questo progetto è arrivato da un soggetto esterno, da un soggetto privato, che però è in subordine rispetto a quel progetto, cioè il soggetto privato è solo il veicolo attraverso cui è arrivato il progetto, tant'è che la gara successiva potrà essere lo stesso progetto, da un altro soggetto, se quell'altro soggetto si aggiudicasse la procedura.

Quindi questo proprio per chiarire un attimo questo aspetto, che c'è una fase di valutazione politica nel momento in cui arriva, di valutazione sugli obiettivi programmatici e su come vengono distinti all'interno del progetto, questa parte, poi, si traduce in un passaggio al Consiglio Comunale, perché ormai è abbastanza palese come Giurisprudenza che le procedure di concessione riguardano piani e programmi pluriennali dell'Ente locale, per cui di fatto non viene ammessa la competenza residuale della Giunta, bensì è proprio materia di Consiglio Comunale.

Che cosa succede, poi, qualora dovesse essere approvato in Consiglio Comunale la procedura? Successivamente ci sarà una gara di appalto; la gara di appalto verrà gestita dalla centrale di committenza della Provincia di Como. Perché, anche insomma come più volte ricorda la stessa ANAC, è importante che le gare vengano gestite da strutture che sono adeguate nella gestione di gare complesse. Questa è una gara complessa, per cui è giusto che le gare complesse vengano gestite da strutture che sono in grado di gestirle. Come in questo caso la stazione provinciale.

Quindi tutta la parte di gara viene gestita da loro; con parte di gara intendo proprio tutta la parte anche di requisiti di accesso, requisiti di fatturato, requisiti tecnici, organizzativi, quindi quelle sono tutte valutazioni che vengono fatte dalla stazione appaltante sulla base del Codice degli appalti, e quindi questo è e ci tengo dirlo perché visto che stiamo parlando di procedure pubbliche è importante essere più trasparenti possibile. Quindi tutta quella parte, tutta la parte dei requisiti di partecipazione è rimessa a un soggetto esterno che è la stazione appaltante, così come i Commissari di gara chiaramente vengono scelti successivamente sulla base di personaggi che non hanno mai avuto nulla a che fare con la procedura, proprio per garantirne la massima indipendenza.

Questa gara, chiaramente, sarà una gara aperta, una gara aperta a qualunque soggetto, sulla base del progetto approvato, quindi sulle risultanze di questa sera, il soggetto promotore, il soggetto proponente, che ora diventerà promotore ha un diritto di prelazione, diritto di prelazione vuol dire che a parità di condizioni e quindi deve prendere esattamente l'altro progetto risultato aggiudicatario, può esercitare questo diritto di prelazione, ripagando le spese sostenute da un altro concorrente. Questo diritto di prelazione però non è assoluto, cioè questo diritto di prelazione esiste nel momento in cui il proponente attuale passa tutti i livelli di gara, quindi in sostanza passa la parte amministrativa, e quindi in sostanza non viene escluso nella parte amministrativa, il progetto tecnico è ritenuto meritevole della Commissione, e quindi di fatto qualora ci dovesse essere un intoppo durante l'iter il diritto di prelazione non viene più accordato, questo proprio per chiarire, quindi non è un diritto assoluto, deve comunque partecipare alla gara, passare le valutazioni amministrative, passare le valutazioni di natura tecnica, e anche quelle di natura economica.

Questa procedura, a differenza di una procedura tradizionale, anche nel prosieguo si caratterizza dal fatto che è ammesso ancora da parte del Comune un ultimo momento di contrattazione prima della approvazione del progetto. Quindi nel momento in cui c'è l'aggiudicazione viene aggiudicata a un soggetto, al promotore o altro soggetto questo è indifferente, da quel momento, alla approvazione del progetto può, il Comune può richiedere delle modifiche, che chiaramente non devono essere sostanziali, devono essere modifiche di dettaglio o migliorie, però diciamo che non possono essere stravolgimenti del progetto, perché comunque è passato dal Consiglio Comunale e da una Commissione di valutazione.

Comunque è ammessa la facoltà del Comune di farlo, qualora il proponente decida di non apportare le modifiche il progetto non viene approvato e la gara non viene aggiudicata con la possibilità di passare al secondo classificato. Successivamente ci sarà il secondo grado del progetto, che sarà il progetto definitivo, quindi viene approvato il progetto definitivo, stipula della convenzione, successivamente alla stipula della convenzione ci sarà il progetto esecutivo e ha gestione del centro.

Quindi questo un attimo per inquadrarvi l'iter intercorso e i soggetti e opereranno in questo percorso, è importante garantire chiaramente, perché il partenariato pubblico – privato,

lo sapete, è uno strumento complesso e quindi ci vogliono i soggetti appunto, ce lo ripete sempre l'ANAC, in grado di gestire le procedure, e che siano completamente superpartes, e quindi la gara viene gestita da un soggetto terzo e questo è un po' l'iter del partenariato, per sintetizzare un attimo.

PRESIDENTE:

Grazie Dottor Brera. Prima di lasciare la parola ai Consiglieri, come ha ricordato in modo sintetico, l'intervento del Consigliere Maone aveva due obiettivi, prima di tutto quello di dare in gestione il centro sportivo, avendo anche però coscienza di che momento storico stiamo vivendo e qual è anche la difficoltà di trovare persone che vogliono investire in questo settore, soprattutto in questo momento storico.

L'altro aspetto che per noi era importante era, quindi, trovare un equilibrio nella formulazione delle linee guida che consentissero di far stare in piedi l'aspetto del privato che, ovviamente, se investe in una attività deve fare utile per poter portare avanti la propria attività, ma anche quella della gestione e del tutelare le associazioni sportive del paese, perché come avete visto, al contrario di altre gare, la tutela delle associazioni sportive è avvenuta dettagliando in modo preciso le fasce orarie in cui le associazioni sportive possono utilizzare i campi sportivi, questo probabilmente ha disincentivato molto quando ci sono stati privati che sono venuti sul tavolo per chiedere chiarimenti e capire quali erano un po' le linee guida che avevamo dato, perché è un po' la nostra linea, anche rischiando, perché poteva essere anche che nessuno si facesse avanti o facesse una proposta concreta è sempre stata quella di tutelare le associazioni sportive, cosa che abbiamo anche recepito di apprezzamento da parte delle stesse che sono presenti sul nostro territorio.

Lascio la parola ai Consiglieri.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sindaco io non ho capito il dottore che ha parlato chi è.

PRESIDENTE:

Il dottor Brera è il professionista che è stato individuato dall'ufficio tecnico per seguire l'Amministrazione Comunale durante tutte le fasi per l'affidamento del centro sportivo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non è della Mercurio?

PRESIDENTE:

È della Mercurio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Okay. Perciò la prima domanda tecnica la vorrei fare al dottore, e poi scendiamo nell'aspetto puramente politico: a Suo modo di vedere, dottore, questo partenariato pubblico – privato, questa Delibera di Consiglio Comunale, con questa Delibera di Consiglio Comunale stiamo decidendo le modalità di gestione dei servizi con una proposta di costituzione che sta arrivando dal privato? Questa è la prima domanda tecnica.

E la seconda: volevo capire se questa Delibera, così come ha relazionato il Presidente del Consiglio Comunale questa sera di fatto è una proposta di utilizzo di strumenti di finanza innovativa? Grazie.

PRESIDENTE:

Prego dottor Brera.

DOTTOR BRERA:

Le chiedo solo se può esplicitarmi meglio la prima, cioè in particolare su che cosa mi devo esprimere?

LUCCA DARIO (Consigliere):

La mia domanda è semplicissima dottore, io vorrei sapere se a suo modo di vedere la Delibera che questa sera il Consiglio Comunale sta approvando è una forma per la quale il Consiglio Comunale di Grandate sta deliberando una modalità di gestione di servizio con la proposta di costituzione che è agli atti del Consiglio. La domanda è semplice.

DOTTOR BRERA:

Allora secondo me, è chiaro che in questo momento parlo come opinione personale, secondo me sì per un motivo particolare, la proposta di partenariato in oggetto, proprio già dall'oggetto riguarda la progettazione, la manutenzione, la riqualificazione, il finanziamento e la gestione del centro. Per cui di fatto è una proposta che ingloba tutto. Tant'è che nello stesso schema contrattuale vengono disciplinati tutti i punti, tra cui la gestione. Per cui direi che nel momento in cui il Consiglio approva la proposta generale, approva tutti gli aspetti e quindi sia dal progetto tecnico, sia proprio le modalità gestionali del centro. Quindi direi che la gestione fa parte dell'oggetto della proposta, e quindi su questo punto Le direi di sì.

Per quanto riguarda, invece, il secondo punto degli strumenti finanziari: allora finanza innovativa è un termine che viene utilizzato, ma non è all'interno del Codice degli Appalti per cui ho un po' di difficoltà su questo aspetto nell'entrare proprio sull'aspetto tecnico, perché è un termine che viene utilizzato ma che non trova... Cioè magari mi sbaglio io, però non ho una definizione da codice. Sicuramente rientra nel concetto di finanza strutturata. Finanza strutturata quello sì, perché di fatto è una linea di finanziamento che mixa la parte di finanziamento con la parte dei privati, per cui direi il termine "Finanza strutturata" sicuramente sì, rientra in questa categoria.

Però proprio da riferimento di Codice Le direi che come definizione è una procedura con apporto di capitale privato, questa è un po' la definizione proprio tecnica della struttura, ecco.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie dottore, è stato molto illuminante, spero che i consiglieri comunali abbiano udito bene le sue parole, come le ho udite io.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Altieri.

ALTIERI (Consigliere):

Grazie Sindaco. Ringrazio per la presentazione del Consigliere Maone e saluto e ringrazio anche il dottor Brera con cui ho avuto modo già di confrontarmi durante la riunione che era stata convocata ad inizio dicembre, se non sbaglio, per confrontarci sul progetto.

Solo due aspetti in particolar modo, un primo aspetto riguarda la realizzazione dei campi da Padel, diciamo un progetto che è assolutamente condivisibile e come anche ricordo ci aveva comunicato il dottor Brera durante la riunione è anche frutto chiaramente di una valutazione del privato, visto il fatto che i campi da Padel adesso stanno diventando uno strumento molto utilizzato e che è destinato a crescere nei prossimi anni e quindi si tratta di un investimento fatto per questa ragione. Il punto, un po' la perplessità da parte del mio gruppo riguarda il fatto che comunque la realizzazione dei campi da Padel porterà via al nostro centro sportivo di fatto quello che è l'unico campo coperto, e quindi diciamo la domanda, la questione è: se è stata fatta una valutazione in questo senso anche con la società sportiva, con la S.D. Grandate, non so che utilizzo faccia l'associazione sportiva del campo coperto, per lo meno con le squadre più grandi, non so però se le squadre più piccole fanno un largo utilizzo del campo, soprattutto durante la stagione invernale, questo secondo me diciamo è una questione rilevante, proprio visto perché rinunciare di fatto all'unico campo coperto esistente.

E un altro aspetto che è un po' una riflessione generale sul progetto, come avevo già anche detto al Sindaco e anche al dottor Brera presente poi all'incontro, questo è un progetto comunque che non ci trova in disaccordo e poi il Sindaco lo sa perché già nel gennaio dello scorso anno ci eravamo confrontati sull'aspetto del centro sportivo, alla presenza anche del Vice Sindaco, dove la nostra proposta era un po' stata di valutare alternativamente una gestione diciamo più diretta da parte del Comune, sfruttando, cercando una collaborazione con le realtà locali, con le associazioni del territorio.

Poi diciamo la valutazione è stata diversa da parte della Amministrazione, ci sarebbe piaciuto vedere almeno un tentativo di confronto con le numerose realtà locali, però prendiamo atto di questa scelta a cui, ripeto, non siamo contrari.

Però, riallacciandomi a quanto ha detto il Sindaco nei suoi interventi prima, quando faceva riferimento al fatto che bisognerà poi, diciamo, il gestore, colui che subentrerà l'attività dovrà stare in piedi, il privato dovrà stare in piedi. Ecco, seguendo questo aspetto l'indicazione e valutazione del nostro Gruppo è allora che si faccia tutto il possibile affinché il gestore possa lavorare nel migliore modo possibile e dal nostro punto di vista questo passa anche attraverso l'apertura della fine di via San Pos collegandola con via Pasta, so che questo è un argomento forse anche già emerso all'interno dei Consigli Comunali, però se si vuole dare una maggiore visibilità e opportunità al gestore dal nostro punto di vista sarebbe anche ideale offrire questa apertura, e poi ovviamente andrà valutata attentamente, perché diciamo ci sono rischi e benefici dall'altra parte certamente, però vista anche la natura del progetto e visto che il gestore deve stare in piedi, rientrare nell'investimento bisognerà garantirgli appunto maggiori opportunità e maggiore visibilità, dal nostro punto di vista questo sarà un punto fondamentale, l'apertura alla fine della via San Pos.

PRESIDENTE:

Allora per quanto riguarda l'utilizzo delle strutture quando noi ci siamo confrontati più di una volta con le associazioni sportive l'utilizzo diciamo del campo coperto era relativo,

fondamentalmente, alla scuola calcio. Però vedendo come opportunità anche loro questa soluzione abbiamo iniziato ad instaurare un colloquio, ci hanno fatto la richiesta di iniziare a valutare quando poi partirà a regime il tutto di potere utilizzare come scuola calcio la palestra della scuola media per esempio, che anche in passato veniva data ad altre associazioni per potere fare attività sportive, però è un punto di riflessione.

Per quanto riguarda, invece, il discorso della viabilità è un discorso che sapete che anche nei precedenti Consigli il Vice Sindaco aveva già affrontato, non c'è, diciamo, una preclusione sul fare arrivare, diciamo, la potenziale utenza dalla via, c'è una preclusione, ad oggi, sul far sì che la via San Pos diventi una via normale a doppio senso. Per cui potrebbe essere solo, nelle valutazioni che si stanno facendo, una apertura per consentire di entrare, di arrivare ad un parcheggio, punto. Nelle idee che stiamo elaborando e che stiamo pensando, anche se ad oggi sono tutte idee sulla carta insomma.

ALTIERI (Consigliere):

La ringrazio Sindaco. Questa era anche un po' l'idea su cui mi sono confrontato con il mio gruppo, cioè l'idea non è aprire totalmente, fare arrivare chiunque, però una soluzione di questo tipo, quindi senza il doppio senso, ma dando comunque la possibilità di entrare è la soluzione migliore anche dal nostro punto di vista. La ringrazio.

(Consigliere):

Una precisazione sull'argomento: è stata oggetto di approfondita analisi l'apertura sulla via Pasta per i benefici che porta al centro sportivo, ma è evidente che aprire l'intera via con il traffico anche pendolare che ben conosciamo significa sottoporre a Grandate uno stress di traffico che sicuramente non vogliamo, quindi sicuramente la via resta a doppio senso perché è già doppio senso a scendere e salire, potrebbe darsi che il parcheggio là in fondo sia accessibile da fuori, magari passano solo i mezzi di emergenza eventualmente dovessero attraversare il passo, ma accessibile da fuori e quindi la via San Pos resta via a fondo cieco per intenderci, con il parcheggio alla fine, però sono oggetto proprio di bozzetti progettuali ora, ma con questo doppio obiettivo: di rendere accessibile in centro sportivo da fuori e quindi creare questa virtuosità, considerato anche che abbiamo la ciclabile, di cui parleremo al punto seguente che da lì vicino partirà, e quindi fungerà anche da parcheggio di interscambio macchina – bici, ma evitando che la via San Pos, questo lo diciamo con fermezza, sia una via che diventi un'arteria di traffico interno cittadino che scarichi il traffico pendolare provinciale che sia, e quindi ho voluto fare questa precisazione perché è in questa complessità di visione che stiamo abbozzando i progetti futuri di quel parcheggio, grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono agli interventi sul punto? Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Allora io prima ho fatto la domanda tecnica, e qua si chiude l'aspetto tecnico, anche se sul punto della finanza innovativa o della finanza strutturale vorrei anche avere il parere del Segretario Comunale, perché è un punto importante per me capire, prima di votare, se il partenariato pubblico – privato, con il finanziamento che non ho ancora capito a quanto ammonta questa operazione, leggo solo che la fidejussione che verrà rilasciata ha un importo

di 6 miliardi mi sembra.

PRESIDENTE:

6 milioni.

LUCCA DARIO (Consigliere):

6 milioni, cioè 12 miliardi di vecchie lire. Perciò se la fideiussione è di 12 miliardi di vecchie lire, volevo capire questa Delibera che andiamo ad approvare questa sera che valore ha, perché mi incomincia a tremare la mano per alzare la mano o a favore o contro, però questo è un aspetto puramente politico.

Io volevo sapere la Sua opinione, segretaria, anche perché Lei è la responsabile del servizio finanziario, se a Suo modo di vedere questa Delibera che arriva sui tavoli del Consiglio Comunale è uno strumento di finanza innovativa o di finanza strutturale, perché sono fondamentali le risposte che io ottengo nelle premesse. Anche volevo sapere la Sua opinione, io non sto crocifiggendo nessuno, io vorrei dare un voto consapevole e vorrei avere delle delucidazioni, se ci vuole pensare io intanto vado avanti nella mia illustrazione, a questo punto politica.

Volevo chiedere, beh, la premessa è che io in cartelletta ho trovato l'elenco degli allegati, che sono tutti in file P7M, e mi spiace io non sono riuscito ad aprirli, questo vorrei che alla Amministrazione Comunale ritorni ad essere noto, perché mi inviate tutti documenti in questo formato P7M, ma io non ne apro uno. Qualcuno per cortesia mi ha passato delle fotocopie, però volevo comunicare che io non ho aperto nessun allegato.

Però la cosa carina che ho trovato invece, l'ho trovato in cartelletta eh, non è che sono andato a sottrarlo dalla spazzatura, c'è un allegato che sono le garanzie in Pdf, e c'è un appunto con scritto: "Non pubblicare". Volevo capire, e vorrei vederlo, perché se c'è scritto qua "Non pubblicare", il che vuol dire non datelo ai consiglieri Comunali. Volevo capire in questo Pdf ad oggetto garanzie che cosa c'è dentro di tanto interessante da non farmelo sapere e da non farlo sapere neanche al popolo. Perché sono curioso, magari c'è dentro che... Non lo so, me lo direte voi che cosa c'è dentro in questa cosa da non fare sapere al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

No. Alcune sono le fideiussioni, che è quello che ha letto Lei, Consigliere Lucca, quella di sei milioni e passa. E poi ci sono delle fideiussioni che vengono rilasciate, per esempio quelle sui lavori, ma che sono vincolate al momento in cui si fanno e partono i lavori, per cui ad oggi quelle fideiussioni verranno rilasciate al momento in cui ci saranno i lavori.

Però, dottor Brera, se Lei vuole specificare meglio perché io sono stato troppo generalista. Professionista Brera, dottor Brera.

DOTTOR BRERA:

No, non lo so adesso che cosa voglia dire un appunto. Non lo so, non posso saperlo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ma che ne sa lui dell'appunto di non pubblicarlo. Mi ha attirato il non pubblicarlo, che cosa vuol dire? Non ditelo ai Consiglieri.

PRESIDENTE:

Però noi tutti gli atti degli allegati sono pubblicati Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, ma questo casualmente avete pubblicato tutti quegli altri, ma involontariamente, o non lo so, avete lasciato in cartelletta questo, dove io scopro che c'è un allegato che si chiama "Garanzie" che non è pubblicato. Volevo capire perché non è pubblicato. Penso di non avere svelato nulla, se c'è una risposta. Altrimenti io farò l'accesso agli atti, ma me li darete tra sessanta giorni e io scoprirò l'allegato che si chiama "Garanzie", lo scoprirò tra tre mesi.

PRESIDENTE:

L'allegato garanzie?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Garanzie, sì, c'è scritto "Non pubblicare", Lei lo ha dottor Brera questo allegato?

DOTTOR BRERA:

Lo avevo visto. Ripeto: non lo so. Se devo fare una ipotesi probabilmente è riferito alla carta di identità.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non ho capito, mi deve fare vedere la carta di identità?

DOTTOR BRERA:

Se devo fare una ipotesi, può essere negato ad una questione di generalità alla carta di identità con la residenza. Con indicati i dati personali.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, ma l'Assessore ha detto che sono le fidejussioni. Non lo so, decidetevi voi, se è la carta di identità o sono le fidejussioni.

PRESIDENTE:

Sono le garanzie del soggetto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora ha preso una cantonata l'Assessore. Andiamo avanti. Assessore Brenna, Vice Sindaco leggo nella relazione e volevo avere rassicurazioni, anche se di fatto è già scritta, anche perché il sito è il San Pos, noi grandatesi doc sappiamo che al San Pos c'era la prima chiesa parrocchiale di Grandate che risulta anche già nel catasto teresiano, non ricordo l'anno, dedicata a santo Adalberto, perciò la prima comunità cattolica, cristiana in questo piccolo paesello sperduto del nord Italia.

Pensavo diversamente, invece scopro che non insistono vincoli di natura storica e architettonica, poiché l'area di intervento è inoltre esterna al perimetro del centro storico. Perciò Lei mi assicura che tutta l'area della vecchia chiesa storica, prima chiesa parrocchiale

di Grandate non ha nessun vincolo di natura storica e architettonica?

BRENNA (Vice Sindaco):

Le rispondo in modo proprio puntuale: i mappali che sono inclusi all'interno del perimetro del centro sportivo non sono soggetti a vincolo di natura storica.

Quello che Lei accenna, e che è la vecchia, adesso facendo un brevissimo percorso storico, il catasto teresiano riporta questa edificazione, che fu, ecco, un punto religioso, ma che celebrò le reliquie dei re magi, la fermata delle reliquie dei re magi prima di salire e attraversare l'arco alpino. Il luogo fisico, abbiamo anche una cartellonistica in loco che la ricorda, è il complesso di case in fondo alla via San Pos, il centro sportivo è prima di questo complesso e non è soggetto, come dicevo prima, con i suoi mappali a questo vincolo.

Spero di averle risposto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Brenna. Il Sindaco non lo ha annunciato, ma ho presentato alcuni emendamenti al Testo deliberativo, però prima di entrare nel merito degli emendamenti volevo capire che sono state effettuate due procedure ex articolo 66 del Decreto legislativo 50 del 2016 nei mesi di aprile e maggio, che non sono andate a buon fine.

Le proposte pervenute non sono state giudicate conformi alle indicazioni dettate dalla Amministrazione Comunale. Una delle due proposte era della società sportiva?

PRESIDENTE:

Direi di no. Nel senso che era della società sportiva, però non possiamo considerare e usare la parola "Proposta" perché è stato un fatto, diciamo, di attenzione da parte della società sportiva nel dire: "Sappiate che siamo interessati ad essere coinvolti in questo Procedimento o negli sviluppi che ci saranno". Perché tutta la documentazione che è stata chiesta in quell'iter A.S.D. non l'ha depositata. Però ha voluto, diciamo, depositare, rispondere per dire coinvolgeteci fondamentalmente in questo Procedimento, cosa che è stata fatta.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Perciò non la chiamate proposta, ma io che è una proposta la leggo da voi, non me la sono inventata io, è scritto nella Delibera. Perciò se non è una proposta, come ha detto poco anzi il Sindaco, vi invito, a beneficio vostro, a togliere la parola proposta, perché apprendo che non è proposta.

Va bene, io sono interista, lo sappiamo tutti, perciò io non potrei che essere contento che mister Zanetti arriva a Grandate e così il centro sportivo di Grandate diventa neroazzurro rispetto ai colori del Parma Calcio che ci sono oggi. Però lascio perdere la mia fede calcistica, auguro un trionfo sportivo all'Inter, e indirettamente do il mio benvenuto al signor Zanetti, che fa parte di questa operazione e di cui questa sera il Consiglio Comunale è chiamato a decidere.

Volevo fare rilevare, anche, che sono state richiamate in Delibera diverse lettere del Sindaco, diversi protocolli dell'Ente in uscita e in entrata, io penso che per il principio della trasparenza amministrativa sarebbe stato bello trovare tutta questa corrispondenza all'interno della cartella di preparazione del Consiglio Comunale. Purtroppo io non ho avuto possibilità di avere visione di tutta la corrispondenza qui citata in Delibera, spero che almeno voi, va

beh, il Sindaco ovviamente, visto che spedisce le lettere, ma spero anche almeno i consiglieri comunali abbiano avuto l'onore di vedere.

Più un discorso politico, più che un discorso a favore dei ragazzi, vi sto chiedendo se in questa fase era possibile aprire uno spiraglio, io volutamente non ho partecipato alla riunione dei Capogruppo, che ha qui ricordato il collega Altieri, quando vi siete incontrati, come ha detto lui, nel dicembre scorso, la convocazione era la riunione dei Capogruppo, volevo ricordare che è stata una riunione tra di voi, perché un parere del Ministero dell'Interno che è recentissimo, è dell'altro giorno, è del 19 gennaio del 2022 dice che il quorum necessario per la validità delle sedute è computabile con la presenza dei Capogruppo, perché il Presidente del Consiglio Comunale e il Sindaco non possono essere computati ai fini del calcolo del quorum strutturale per il funzionamento della conferenza dei Capogruppo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca stia sul punto all'Ordine del giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, io sono sul punto. Sto dicendo che ve la siete illustrata tutta.

PRESIDENTE:

No, non è stata illustrata, il Sindaco ha convocato per cui se Lei ha scelto di non partecipare, Consigliere Lucca, noi non è che non convochiamo più la Capogruppo perché Lei non vuole venire.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò è stata una riunione tra di voi, non chiamatela una riunione di Capogruppo, perché non c'era quello di maggioranza, non c'era il sottoscritto, c'era solo Altieri, Lei non conta.

PRESIDENTE:

C'era il Consigliere delegato. Prego Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, arriviamo al cuore della questione. Anche perché mi è giunta la richiesta da parecchi ragazzini che amano il calcio e questo intervento lo faccio ricordando la mia esperienza che è un po' stata l'esperienza anche del Sindaco che con me veniva a giocare al campo dell'oratorio, io volevo chiedere se in tutta questa operazione non è possibile infilare dentro da qualche parte la possibilità che i nostri ragazzi, che vogliono tirare due tiri, due pallonate possano farlo liberamente, perché al centro sportivo, adesso lasciamo perdere il COVID-19 etc... L'oratorio è chiuso.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca Le rispondo. Le rispondo perché magari venire anche alla Capogruppo poteva essere interessante anche da questo punto di vista, nel senso che quando ha parlato il Consigliere Maone.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Che io non ho udito.

PRESIDENTE:

Ha detto che l'Amministrazione interverrà in questa operazione per circa 35.000 euro, al massimo. Perché ha fatto questa scelta? Perché dove oggi, dal momento che so che Lei frequenta il centro sportivo e la A.S.D., la A.S.D. non avendo sufficienti spazi utilizza quel pratone dietro al campo a 11, quel pratone dietro al campo a 11 diventerà un campo in sintetico illuminato dove durante il giorno sarà di utilizzo per qualsiasi ragazzo e bambino che vuole andare lì a dare due calci al pallone, o qualche altro sport. Durante il periodo serale, andrà ad essere usufruito dalla A.S.D. per poter fare in modo adeguato gli allenamenti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Una buona notizia, grazie Sindaco, basta che il ragazzo non debba essere tesserato alla A.S.D., se no decade il mio discorso. Un ragazzo che non ha tessere di nessuna associazione, che volesse andare a giocare a pallone apprendo che lo potrà fare. Grazie.

Poi leggo con soddisfazione, e però volevo anche capire che cosa è questo nuovo centro medico che si ha intenzione di realizzare al centro sportivo. È un centro medico per i tesserati o un centro medico per il popolo, per i cittadini?

PRESIDENTE:

È un centro medico aperto a tutti, che ha però una rilevanza e una proiezione fondamentalmente legata allo sport, per cui saranno legati a credo fisioterapisti, medicina dello sport, andrà in questa direzione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Una cosa fondamentale che penso che sia già, almeno lo era, nelle convenzioni precedenti con i precedenti gestori, chiedo conferma, l'intero esborso da parte del Comune di tutti i lavori previsti a progetto, oltre le manutenzioni straordinarie, le ordinarie potrebbero comunque essere almeno in parte attribuite al gestore.

PRESIDENTE:

Mi corregga Brera se mi sbaglio, il gestore nella convenzione che è stata stilata in bozza ha accettato la manutenzione ordinaria e anche la manutenzione straordinaria. Sarà a carico della Amministrazione Comunale l'amministrazione straordinaria, quella imprevista e imprevedibile, okay? Tipo: arriva un tifone e ci tira su il tetto del salone, a quel livello deve intervenire l'Amministrazione Comunale. Che è assicurata.

Però anche su tutte le strutture, invece, nuove che farà il gestore, tutto sarà a carico del gestore. Del futuro gestore. Poi Lei ha detto questo auspicio di colori di bandiera, come ha ricordato il dottor Brera, ci sarà una gara, per cui andremo a vedere poi quale sarà l'esito della gara.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Nelle convenzioni, che io non ho aperto perché c'è il file P7M, che non conosco che cosa sia, perché non sono tecnologicamente avanti come voi, volevo chiedere se è scritto da

qualche parte che la società Arena 4, è scritto da qualche parte che almeno annualmente deve rendicontare alla Amministrazione Comunale tutto quel che gira?

PRESIDENTE:

Sì.

LUCCA DARIO (Consigliere):

È scritto? Me lo assicura anche il Vice Sindaco?

PRESIDENTE:

Non si fida del Sindaco Consigliere Lucca?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, ma perché il Vice Sindaco è più addentro, è più tecnico. La convenzione penso che...

PRESIDENTE:

L'abbiamo letta tutti.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io no, tutto qua. Tutta la Giunta mi assicura, bene, sono contento.

BRENNA (Vice Sindaco):

Per mera informazione, i file P7M sono semplicemente file in firma digitale.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non ce l'ho la firma digitale.

BRENNA (Vice Sindaco):

Sono presenti su internet dei software gratuiti per poterli leggere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io non ho firme digitali, mi avete appioppato la P.E.C., e so che vi siete trovati pentiti.

BRENNA (Vice Sindaco):

E sul sito internet del Comune, che Lei frequenta spesso, c'è anche la spiegazione di come si fa a scaricare e convertire i file P7M.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La chicca finale la tengo per la fine. Volevo capire sugli emendamenti io ho allegato la Delibera 219 dell'ANAC del 16 marzo del 2021, lo spunto me lo ha dato il vostro schema di bilancio, lo schema di Delibera, perché avete richiamato alcuni principi fondamentali deliberati dalla Autorità nazionale anti corruzione. Casualmente, come dice l'Assessore Ferrario, mi diverto e mi diletto su Facebook e ho provato a mettere ANAC partenariato pubblico e privato ed è uscita questa delibera numero 219 nell'adunanza del 16 marzo del

2021.

Che io non sono un espertone, anche perché parla molto di leggi, Decreti Legge, etc. etc., perciò io volevo avere rassicurazioni e penso che la rassicurazione sia da estendere a tutto il Consiglio Comunale, ed è per questo che ho presentato l'emendamento, in cui si chiede solennemente di dichiarare nel deliberato che tutta l'operazione rispecchia completamente la Delibera dell'ANAC. Non ve la riconsegno perché l'ho già allegata ai miei emendamenti, però io volevo anche avere questa certezza che tutto quello contenuto nella Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, corrisponda completamente all'operazione in discussione questa sera in Consiglio Comunale. Se poi il Sindaco è d'accordo, vado a leggere i miei emendamenti a parziale integrazione del Testo della proposta di deliberazione.

Si chiede la riformulazione delle premesse della bozza richiamato l'articolo 42 del Testo Unico Enti Locali che stabilisce che il Consiglio Comunale è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo, articolo 1. E che il Consiglio Comunale ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali come i regolamenti, articolo 2, e l'organizzazione dei pubblici servizi, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'Ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione.

Richiamata la Delibera ANAC, che ho già illustrato, richiamata la Legge Regionale di Lombardia numero 27 del 14 dicembre 2006, vista altresì la Delibera del Consiglio Comunale di Grandate del 2010 numero 29 ad oggetto approvazione nuovo regolamento centro polisportivo Comunale, con giusto richiamo all'articolo 2, che riguarda proprio la gestione, l'Amministrazione Comunale affiderà la gestione del centro con le modalità di cui alla Legge Regionale 14 dicembre 2006. E di conseguenza io credo che sia più opportuno, in virtù della Delibera che state sottoponendo questa sera al Consiglio Comunale, di non andare contro a un nostro regolamento che mi risulta essere vigente, perché io capisco la finanza innovativa o la finanza strutturale, come ha definito il dottor Brera...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca ci legga l'emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, appunto, glielo sto dicendo. Nel vigente regolamento c'è scritto che l'Amministrazione Comunale affiderà la gestione del centro sportivo seguendo i dettami di una Legge regionale. Che io in tutte queste carte non ho trovato. Noi ci siamo, noi, voi, perché io nel 2010 non sedevo a questo tavolo, nel 2010 voi avete stabilito che la gestione del centro sportivo deve seguire tassativamente i dettami della Legge Regionale, con questa operazione la Legge Regionale non la state più rispettando, perciò diciamolo, tutto qua.

Si chiede, infine, l'introduzione del punto 5 bis: "La presente Delibera del Consiglio Comunale è rispettosa di tutte le considerazioni contenute nella Delibera ANAC e invita la stazione appaltante a tenere conto di tutte le indicazioni rese negli atti di regolazione già adottati sugli utilizzi del P.T.P.

Con la presente Delibera il Consiglio Comunale consapevolmente disattende le disposizioni contenute nella Legge regionale di Lombardia, e anche il proprio regolamento del centro polisportivo Comunale San Pos". Ho chiesto l'espressione di pareri che io non ho. Perché adesso arriviamo al bello che sono i pareri, e dove io pronuncerò la mia proposta di sospensiva, però volevo leggere i pareri a questo mio emendamento, grazie.

SEGRETARIA COMUNALE:

con riferimento all'emendamento presentato dal gruppo consiliare "Uniamo Grandate" di cui all'oggetto, che era l'oggetto dell'emendamento presentato, si precisa che l'ANAC con delibera 1300 del 14 dicembre del 2016 aveva affermato che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice, che ha dettato una specifica disciplina per le concessioni di servizi e che ha incluso la gestione degli impianti sportivi nell'allegato 9 del Codice quale appalto di servizi, debba ritenersi superata e non più applicabile la previsione di cui all'articolo 90 Comma 25 della Legge 298 del 2002, come sopra richiamato, dettata in un differente contesto normativo.

La Legge 298 del 2002 è la finanziaria del 2003. La Legge Regionale 27/2006 emanata in attuazione dell'articolo 90 Commi 24, 25 e 26 della Legge 7 dicembre 2002 numero 289 e citata nell'emendamento, ancorché rimanga un riferimento nei principi generali di sostegno e tutela dell'associazionismo non è indicativa di particolari privilegi verso le società e associazioni sportive dilettantistiche per gli affidamenti.

L'Amministrazione Comunale ha, quindi, agito esattamente in linea con i dettami derivanti dalla Delibera ANAC 219 del 2021, in evidenziazione l'intera procedura di gara è affidata alla stazione appaltante di Como, trattasi di SAP di comprovata esperienza in gestione di procedure pubbliche in P.P.P. e concessioni. Analogamente per gli aspetti contrattuali lo schema di contratto è quello messo a disposizione dalla stessa ANAC. Per cui, pur se la citazione nell'atto della Delibera ANAC, ancorché non rilevandosi basilare, diventa un ulteriore riferimento a cui nulla osta, non è possibile considerare accettabile l'emendamento per come è formulato, in quanto l'atto è rispettoso delle disposizioni normative e delle considerazioni espresse dall'ANAC sull'utilizzo dei P.P.P.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Il parere è negativo? Non ho capito il parere alla fine se è negativo.

SEGRETARIO COMUNALE:

Il parere all'emendamento è negativo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Negativo. Nonostante il parere negativo chiedo al Consiglio Comunale l'espressione di voto.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca allora o d'ora in poi non chiede più il parere del responsabile di servizio...

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, perché a volte li centro e mi dà il parere favorevole, a volte no. È mia legittima facoltà chiedere il parere.

PRESIDENTE:

Ed è anche facoltà quindi del Consiglio, avendo sentito il parere del responsabile e dicendo che...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Non ha detto che è inammissibile. Ha detto parere negativo. Ma il consigliere può sottoporre il proprio emendamento anche con parere negativo, non sto facendo niente di nuovo.

SEGRETARIO COMUNALE:

Non è accettabile questo emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, Lei non ha dichiarato che non è accettabile, mi ha detto che è negativo.

SEGRETARIO COMUNALE:

Va bene, ha ragione. Con Lei devo essere sempre molto precisa e puntigliosa, non è accettabile il suo emendamento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, ma questo me lo sta dicendo dopo che ha parlato il Sindaco. Un attimo prima mi ha detto che era negativo.

SEGRETARIO COMUNALE:

Nel senso negativo, si intende che veniva respinto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Parere non favorevole.

PRESIDENTE:

Non accoglibile, dai Dario.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Va bene, arriviamo al cuore. Prima della dichiarazione di voto, prima di arrivare alla deliberazione il mio gruppo consiliare ha meditato a lungo su cosa fare, va beh, lo dirò in dichiarazione di voto.

In tutto questo barcamenare di carte non ho trovato il parere del revisore dei conti. Faccio la premessa e poi mi taccio, e Le consegno un po' di carte, io volutamente all'inizio della seduta ho chiesto al dottor Brera un po' di cose, e il dottor Brera mi ha risposto, e di ciò lo ringrazio. Noi abbiamo un revisore dei conti, e quello che fa il revisore del conto lo stabilisce la Legge e il nostro regolamento di contabilità.

Leggo all'articolo 77 del nostro regolamento, partiamo dalla Legge madre minima, l'organo di revisione dei conti esprime pareri preventivi e formula proposte sugli atti fondamentali di competenza del Consiglio Comunale riguardanti le seguenti materie, lettera C: modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione. Lettera E: proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa. Ma qui ce la giochiamo con la parola della finanza strutturale.

La Legge, l'articolo 239 Comma 1 del Testo Unico degli Enti locali riserva all'organo di revisione il compito di esprimere pareri. Articolo 1 Comma 3: modalità di gestione dei

servizi e proposte di costituzione. 5: proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa. Ha detto bene l'Assessore Peverelli che mi diverto a ricercare su internet.

PRESIDENTE:

Per ora sono Sindaco. Forse il prossimo mandato sono Assessore Consigliere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no, ma io lo devo all'Assessore Ferrario.

PRESIDENTE:

Ha detto Peverelli.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Mi scusi, Assessore Ferrario. Va bene, mi scusate voi per molto meno, mi scuso umilmente se ho confuso l'Assessore Peverelli, ricordo il suo trascorso di Assessore.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca ponga il quesito.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Arriviamo. Ho cercato un po' di delibere analoghe alla nostra ad oggetto attivazione del partenariato pubblico – privato con la dichiarazione di fattibilità della proposta di pubblico interesse. Io gliele consegno. C'è anche una nel Comune di Binago, che non sono riuscito a stampare, ma è uguale, non ce l'ho. Se la cerchi, Comune di Trezzano sul Naviglio, una stessa idea che hanno avuto, là devono sistemare altre cose, però nella Delibera del Consiglio Comunale il Collegio dei revisori dei conti ha espresso il proprio parere sull'operazione.

Il Comune di Fontanellato, che ha la stessa cosa, lì devono riqualificare una strada.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca ci pone il quesito? Non ci faccia vedere tutte le delibere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì. Il Collegio dei revisori dei conti che si è espresso favorevole all'operazione. Poi ho trovato anche proprio un parere del Collegio dei revisori del conto molto interessante, che ve lo consegno.

Sono andato anche sul sito del Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e dei revisori dei conti, che esplicitano in modo ancora più chiaro l'argomento: "I pareri relativi alle modalità di gestione dei servizi e alle proposte di costituzione sono obbligatori per evitare i riflessi negativi sul bilancio dell'Ente, dalle gestioni dei servizi affidati ad organismi partecipati. I pareri riguardano sia le proposte di deliberazione di costituzione, che le modalità di gestione dei servizi strumentali pubblici, locali a rilevanza economica e privi di rilevanza sia gestiti direttamente, che affidati all'esterno".

Sul punto si è espressa anche la Corte dei Conti della Sezione...

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca ci fa la domanda? Poi se ci vuole allegare tutta la documentazione che supporta il suo quesito bene. Ci ponga il suo quesito e il suo dubbio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ho finito, è l'ultimo foglio. Lei sempre sull'ultimo foglio dobbiamo perdere tempo. La stessa Corte dei Conti con Sentenza del 21 gennaio 2021, Corte dei Conti della Regione Emilia Romagna, che analizza un caso simile al nostro, prende atto nella Sentenza che nella Delibera del Consiglio Comunale vedono con favore il parere reso dal Collegio dei revisori dei conti. La mia domanda finale è: dove è il parere dei revisori dei conti? Grazie.

SEGRETARIO COMUNALE:

Consigliere Lucca io leggo nel deliberato, che è la parte decisiva dell'atto, ancorché in schema, che viene approvato il progetto di fattibilità tecnica economica sottoscritto dall'architetto Introzzi, per cui in questa fase il revisore dei conti che comunque ha ricevuto l'atto in sé non ha valutato di dovere rilasciato il parere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lei questa cosa me la può mettere a verbale?

SEGRETARIO COMUNALE:

Le sto dicendo che si sta approvando il piano di fattibilità tecnica economica.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no, stiamo approvando un'altra cosa.

SEGRETARIO COMUNALE:

No, c'è scritto qui, al punto 3 del deliberato.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Dottoressa noi stiamo approvando una dichiarazione di fattibilità della proposta.

SEGRETARIO COMUNALE:

Nel deliberato è stato scritto che viene approvato il progetto di fattibilità tecnica economica.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io leggo un'altra cosa nell'oggetto e nella convocazione del Consiglio Comunale.

SEGRETARIO COMUNALE:

Dove lo legge? Allora l'oggetto e il titolo dello schema parla di attivazione, d'accordo. Ma io vado al punto decisivo, che è il deliberato, per me l'atto; il punto decisivo è il deliberato e nel deliberato questo viene detto. Evidentemente il revisore ha fatto il mio stesso ragionamento, perché quando comunque è stato attenzionato, perché gli è stato trasmesso l'atto non ha rilevato in quella sede, evidentemente, la necessità di dare un parere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Glielo ha scritto? O glielo ha detto al telefono? Glielo sto chiedendo.

SEGRETARIO COMUNALE:

Se non ho ricevuto parere. Comunque sono gli atti di ufficio, venga poi in ufficio e vedremo.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, no, io vengo qua in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie dottoressa.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Per cui, a seguito delle risposte ottenute, prima di votare gli altri emendamenti, ai sensi dell'articolo... Quello della sospensione, qual è? Mi aiuti, mi venga incontro.

PRESIDENTE:

Vuole chiedere la sospensione della Delibera.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La sospensione della Delibera, sì. Io volevo solo capire quale era l'articolo. Mancando un elemento essenziale, come da documentazione portata, perché lo avete dichiarato voi che questa Delibera ha i presupposti per cui è richiesto il parere del revisore dei conti, volutamente io ho fatto le domande all'inizio e mi è stato risposto di sì.

PRESIDENTE:

È stato risposto di sì? Chi è che ha risposto di sì del parere dei revisori dei conti consigliere Dario?

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, non fate i furbi. Io ho chiesto se l'operazione era quei casi per cui era previsto il parere dei conti. Il dottor Brera ha risposto: "Sì, rientriamo in quel caso". Ma come no? Adesso siamo qui a prenderci in giro?

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca siamo qui per capire. Siamo qui per capire.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Risentiamo.

PRESIDENTE:

Dottor Brera in riferimento a quello che ha detto il Consigliere Lucca vuole specificare qualcosa o confermare la Sua tesi?

DOTTOR BRERA:

No. Nel senso, ripeto, è una operazione con apporto di capitale privato come definizione standard, e poi nel mondo della finanza, poi è chiaro che il mondo della finanza è strutturata è vastissimo. Personalmente questa è una operazione che, è vero, di apporto di capitali privati di finanza strutturata ma da parte del privato, cioè oggettivamente l'esborso del Comune è poco, cioè di fatto, al di là della contribuzione sul campetto, non ha ulteriori esborsi. Però mi limito qua, non voglio...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Adesso non balliamo sulla finanza costruttiva lì. Perché io Le ho consegnato tutto, però vengo a riprendermi perché sul punto mi pare che devo spiegarvi.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca Lei ha chiesto ha sospensiva del punto, giusto?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì. Se mi lascia anche il tempo Le trovo anche il punto della sospensiva. Perché secondo me manca un elemento essenziale che il parere dei revisori dei conti a tutta l'operazione. Ma non lo dico io, lo dice il regolamento Comunale di contabilità, e lo dice la Legge. Poi fate quello che volete.

PRESIDENTE:

Articolo 43 Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Ai sensi dell'articolo 43 la questione pregiudiziale no... La questione sospensiva si ha quando viene richiesto il rinvio o il ritiro dell'argomento, e il sottoscritto chiede il rinvio ad altra adunanza, precisandone i motivi. I motivi sono semplicissimi, io ho appreso durante la discussione del Consiglio Comunale che la delibera oggetto di deliberazione riguarda una modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione. Di conseguenza essendo l'operazione rientrante nella fattispecie di Legge il revisore dei conti avrebbe dovuto esprimere il proprio parere su questa Delibera. Pertanto chiedo la sospensione e il rinvio dell'argomento ad altra seduta al fine di consentire al revisore dei conti di esprimere il proprio parere di Legge previsto obbligatorio come vi ho già detto prima.

PRESIDENTE:

Grazie andiamo al voto della sospensiva richiesta dal Consigliere Lucca, i favorevoli? Consigliere Lucca.

Gli astenuti?

I contrari?

Andiamo al voto degli emendamenti. Anche se, come ho detto Lucca, non farò più dare il parere alla responsabile di servizio, dal momento che poi li portiamo sempre al voto, nonostante il suo parere.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Lo dice la Legge che devono avere i pareri.

PRESIDENTE:

I favorevoli all'emendamento portato dal Consigliere Lucca. Il Consigliere Lucca.

Gli astenuti?

I contrari? Okay.

Andiamo alla dichiarazione di voto da parte dei Capogruppo prima di andare al voto.
Prego Altieri.

ALTIERI (Consigliere):

Grazie Sindaco. Niente, come ho detto già nel mio precedente intervento, dal nostro punto di vista il progetto è sicuramente condivisibile, poi è chiaro su questo aspetto non c'è stato un coinvolgimento anche delle Minoranze, se non diciamo nelle battute finali. Quindi questa rimane comunque una scelta di Maggioranza e sarà anche una delle scelte comunque più importanti di questo mandato.

Detto questo, ribadisco ancora che non possiamo dirci contrari al progetto e per queste ragioni dichiaro la astensione da parte del mio gruppo.

PRESIDENTE:

Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Volevo sentire la dichiarazione di voto prima della maggioranza. Io non ho ancora chiesto la parola.

PRESIDENTE:

Gliela sto dando io. Prego Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

La dichiarazione di voto del mio gruppo consiliare è la seguente: avremmo voluto dare l'assenso a tutta l'operazione, perché il centro sportivo così come è oggi è veramente in una situazione indescrivibile, pure apprezzando lo sforzo della Amministrazione Comunale per dare una risposta a quella struttura che è l'Ente patrimoniale più importante della nostra comunità, non avendo trovato una linearità e una trasparenza globale su tutta l'operazione, e in virtù della mancanza del parere del revisore dei conti obbligatorio per Legge, il mio gruppo consiliare è costretto a votare contro.

PRESIDENTE:

Andiamo ai voti. I favorevoli?

Gli astenuti? Altieri e Giorgio Lucca.

I contrari? Dario Lucca.

La Delibera è immediatamente eseguibile, i favorevoli?

I contrari? Dario Lucca, contrario.

Gli astenuti?

3. APPROVAZIONE VARIANTE AL VIGENTE P.G.T. PER REITERAZIONE VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLO-PEDONALE TRA LE VIE GIOVANNI PAOLO II – MANZONI E LA VIA SAN POS COMUNE DI GRANDATE COMPRESA LA SISTEMAZIONE DI UN'AREA A PARCHEGGIO IN VIA SAN POS.

PRESIDENTE:

Il prossimo punto all'Ordine del giorno è la variante legata al percorso di San Pos. Lascio la parola al Vice Sindaco Brenna. Ringrazio il dottor Brera e lo saluto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io saluto anche io il dottor Brera, grazie.

PRESIDENTE:

Guido stiamo in Consiglio Comunale, deve stare in silenzio. Glielo ho detto cinque minuti fa.

BRENNA (Vice Sindaco):

Ringrazio il Sindaco per la parola, Brenna. Il punto 3 dell'Ordine del giorno, che è l'approvazione della variante al vigente P.G.T. per la reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio la realizzazione nel percorso ciclo pedonale tra le vie Giovanni Paolo Secondo, Manzoni e la via San Pos, compresa la sistemazione di un'area a parcheggio in via San Pos. Sarò abbastanza sintetico nell'esposizione, perché già il 29 luglio del 2021 questo Consiglio Comunale ha già adottato questa variante, dopo questa adozione, come previsto dalla Normativa, l'8 settembre è avvenuta la pubblicazione degli atti, non sono giunte osservazioni, si presume pertanto che questo Consiglio già conosca questa documentazione, la storia, ecco, di questo Procedimento parte il 2 aprile del 2021 dove è stato avviato il Procedimento con la Delibera di Giunta Comunale numero 17, è stato notificato, ecco, questo Procedimento ai proprietari il 16 aprile del 2021.

Chiedo per cortesia un po' di silenzio in aula a beneficio di chi ascolterà da casa anche la registrazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, da casa non la sente nessuno, anche perché non state registrando niente.

BRENNA (Vice Sindaco):

La sentiranno, chiedo la cortesia di non essere interrotto. La registrazione è in corso. Quindi l'avvio del Procedimento è avvenuto con Delibera di Giunta Comunale numero 17, la notifica alle proprietà interessate è avvenuta il 16 aprile del 2021, è stato pubblicato l'avvio del Procedimento il 17 aprile del 2021, come dicevamo abbiamo adottato questa variante con Delibera di Consiglio Comunale numero 38, non essendo pervenute osservazioni questa sera ci troviamo ad approvarla in via definitiva.

Lascio alla sala la discussione, grazie.

ALTIERI (Consigliere):

Solo una cosa Vice Sindaco: io ero assente al Consiglio del 29 luglio, però recuperavo dalla trascrizione e vedevo che aveva ipotizzato all'epoca una data di inizio lavori di un anno, se non vado errato, mi corregga se sbaglio, più o meno rimane quella, perché aveva già ipotizzato possibili ritardi anche vista la situazione.

BRENNA (Vice Sindaco):

La risposta è sì. La progettazione definitiva è già diciamo quasi pronta, è evidente che se non è approvata la variante, non possiamo approvare il progetto definitivo, dalla approvazione del progetto definitivo, essendo un'opera abbastanza importante andrà a gara nella stazione appaltante provinciale, e quindi poi ci sono gli eventuali ricorsi alla gara, le partecipazioni di gara, con la speranza che guardando i prezzi lievitare del mercato edile, non ci siano sorprese di eventuali non partecipazione alla gara, però diciamo che l'intenzione è quella di mantenere il patto ad iniziare entro un anno. Grazie. Anche per questioni legate alle temperature di posa, sono lavori che si fanno meglio nel periodo caldo e non certo invernale, e quindi se dovessimo arrivare troppo sotto inverno dovremmo rinviare di 1 anno. Grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora il mio gruppo consiliare nel luglio del 2021 votò a favore con la Delibera 38 all'adozione di questa variante. Da luglio ad oggi leggo che sono intervenute alcune cose di cui desidererei avere conto prima di procedere al voto. La società Agricola Lazzago ha dato l'assenso alla operazione tendente ad ottenere un congruo valore dei terreni oggetto di esproprio. Posso sapere a quanto ammonta questo "Congruo valore"?

Seconda domanda: è in fase di revisione il piano regolatore generale, volevo capire, meglio, perché questa ciclo pedonale tra le vie Giovanni Paolo Secondo e Manzoni con la sistemazione del parcheggio in via San Pos, quello oggetto della discussione della Delibera precedente, hanno viaggiato su un binario diverso.

E l'ultima domanda: non sono giunte osservazioni, giusto? Perché l'avviso di adozione degli atti è stato pubblicato sul giornale il Corriere di Como mercoledì 8 settembre, va beh, purtroppo il giornale il Corriere di Como poi ha chiuso e di ciò me ne rammarico, non sono giunte osservazioni, giusto? Poi io ho capito solo dalla battuta del Vice Sindaco che stiamo registrando il Consiglio, e infatti io vedo che il Sindaco è in ripresa, perciò abbiamo la nuova modalità nel senso che io tra un po' a video vedrò le facce, i visi, scusate i visi tutta la sera dei Consiglieri...

PRESIDENTE:

Dario stia sul punto all'Ordine del giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, nel senso: io non sarò più inquadrato, è questo che volevo arrivare a capire. Era un dettaglio importante. Perciò se io volessi rendermi visibile la prossima volta mi porto il computer, mi collego da qua e mi collego alla video conferenza. C'è sempre da imparare.

PRESIDENTE:

Dario venga sul punto all'Ordine del giorno.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, io ho fatto le mie domande, sono in attesa delle risposte. Lei continua a richiamarmi all'Ordine del giorno, io faccio le domande e rispondetemi.

BRENNA (Vice Sindaco):

Brenna, in modo sintetico: S.A.L. il 14 del 2021, come anche scritto nelle premesse del deliberato, con nota acclarata al protocollo Comunale numero 2910, come dicevo, del 14 maggio 2021 ha trasmesso nota di partecipazione al Procedimento, tendente ad ottenere un congruo valore dei terreni oggetto di esproprio. Questo congruo valore può essere oggetto di accordo bonario tra l'Amministrazione e la società agricola Lazzago, come invece può essere non oggetto di accordo bonario e quindi di eventuale ricorso.

Non c'è in questo momento un accordo bonario su questo tipo di esproprio, ecco. Quindi se Lei vuole sapere un valore in questo momento l'Amministrazione non può dirle quanto è il valore che accorderemo.

Sulla base del valore richiesto ci sono in corso tutta una serie di valutazioni, anche alla luce del documento che S.A.L. ha depositato, ma non è l'oggetto dell'oggettivamente di questa sera e, se vorrà, sono disponibile ad incontrarla per approfondire l'argomento.

Sulla variante P.G.T. in corso generale del perché questa variante? Sostanzialmente è una questione di tempi, se dovessimo attendere la conclusione del P.G.T., il P.G.T. ha le sue tempistiche, è una analisi complessiva del territorio, siccome questa opera è stata anche da noi promessa alla cittadinanza, e credo che anche Lei consigliere sia di questo parere favorevole, che è un beneficio a Grandate questo tipo di realizzazione, ecco, noi intendendo proprio realizzarla e portarla a compimento, come risponderò poco fa al Consigliere Altieri, abbiamo deciso di fare questo Procedimento che è, ovviamente, complesso, ma per anticipare l'opera.

Riguardo alle osservazioni che non sono giunte: Le confermo che non sono giunte osservazioni, può essere un buon segno, o un cattivo segno, in ogni caso la vediamo positivamente perché è un'opera che la cittadinanza conosce essendo già stata oggetto di precedente pianificazione. Sulla registrazione del Consiglio Le ha già accennato il Sindaco e non mi dilungo, grazie.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie Vice Sindaco. Io prendo atto delle risposte, esprimo solo il mio disappunto che questo coso congruo me lo dirà in separata sede e non capisco.

PRESIDENTE:

Non c'è, Dario, in questo momento.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E quando ci sarà? Quando ci sarà io non verrò a saperlo.

BRENNA (Vice Sindaco):

Ci sarà l'esito delle trattative bonarie se si concluderà.

PRESIDENTE:

Come ha ricordato il Vice Sindaco potranno avere o una fine che porterà a un accordo

bonario o una fine che non porterà a un accordo bonario e quindi si andrà ad esproprio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Perciò tra le righe mi state dicendo che potrebbe piombarci addosso una causa

BRENNA (Vice Sindaco):

Solo un ricorso al Decreto di esproprio, che è una cosa diversa. Cioè l'Amministrazione fisserà un prezzo, esproprierà l'area anticipando comunque l'acquisizione dell'area e poi si discuterà con la proprietà solo sul quantum prefissato dalla Amministrazione.

ALTIERI (Consigliere):

Solo un'ultima cosa al Vice Sindaco: invece sull'altra proprietà che parlava di compensazione?

BRENNA (Vice Sindaco):

L'altra proprietà abbiamo una permuta e un accordo già bonario sostanzialmente di cessione e acquisizione di aree di pari area, e quindi non ci sarà... Certo poi è presto per dirlo perché anche lì finché non avremo sancito gli accordi tutto è nelle trattative, però l'altra proprietà avrà una permuta, beneficerà di una permuta e quindi i terreni sottratti verranno compensati con terreni ceduti, perché il Comune ha delle proprietà proprio prossime alla ciclopedonale. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni di voto?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, la mia dichiarazione di voto è favorevole, in considerazione del fatto che il mio gruppo Consiliare, come già espresso precedentemente nella precedente discussione di luglio, non vediamo l'ora di vedere intitolata la ciclopedonale sinteticamente a Brenna che l'ha ideata, e che l'ha portata, speriamo, a compimento e a termine nel più breve termine possibile, grazie.

BRENNA (Vice Sindaco):

Consigliere mi perdoni una chiosa, devo fare un atto di umiltà, non l'ho ideata io questa ciclopedonale, è merito delle Amministrazioni precedenti che l'hanno prevista, al massimo noi la stiamo portando a compimento. Ecco, però è giusto anche dare onore a chi ci ha preceduto e ha previsto questa ciclopedonale. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altre dichiarazioni, andiamo al voto, i favorevoli?

I contrari?

Gli astenuti?

Sono tutti favorevoli, tranne Altieri e Giorgio Lucca che sono astenuti.

Non è immediatamente eseguibile.

4. MOZIONE PER FAVORIRE ALTERNATIVE TECNOLOGICHE INNOVATIVE RISPETTO AL PROGETTATO NUOVO INCENERITORE PER LO SMALTIMENTO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “UNIAMO GRANDATE” (PROT. N. 327 DEL 17/01/2022)

PRESIDENTE:

Passiamo al prossimo punto all'Ordine del giorno che è la discussione della mozione relativa al termovalorizzatore, prego Consigliere Lucca.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Grazie. Innanzitutto il rammarico di non averla portata al primo punto in discussione, perché il principio enunciato dal Capogruppo di maggioranza ci stava, però il risultato se lo vede da solo. E di conseguenza riesprimo il mio disappunto, non avere, ma a quanto pare vi faceva comodo così.

Ma comunque io sono nelle condizioni di affrontare l'argomento, anche perché il mio gruppo consiliare è membro attivo del comitato che si è costituito in Provincia di Como, e di conseguenza affrontiamo l'argomento serenamente, ribadendo, subito, dal principio, che la mozione di questa sera è stata protocollata il 17 gennaio del 2022, è stata inserita all'Ordine del giorno il 21 gennaio, e solo nella giornata di ieri ho appreso l'intendimento del signor Sindaco su tutta l'operazione.

Premesso che l'azienda ACSM AGAM Ambiente s.r.l. che gestisce l'impianto per l'inceneritore dei rifiuti urbani di Como a due passi dal confine territoriale con il Comune di Grandate ha presentato il 22 ottobre 2021 istanza per l'attivazione della fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico Regionale relativamente al progetto della terza linea del termovalorizzatore ACSM Ambiente per il trattamento e recupero energetico dei fanghi di depurazione in Comune di Como.

In data 10 novembre 2021 è stata avviata la procedura finalizzata alla definizione delle informazioni da inserire nello studio di impatto ambientale del relativo livello di dettaglio, e delle metodologie da applicare. Il progetto prevede la realizzazione di una nuova linea di combustione fanghi di depurazione da integrazione al termovalorizzatore rifiuti solidi urbani già presente ed operante in Como di proprietà di ACSM AGAM.

Premesso, altresì, che lo scrivente gruppo consiliare sottoscrive in toto il comunicato che segue già protocollato al numero 6871 del 23 novembre nel 2021 a firma del circolo Lega Ambiente di Como, circolo ambiente Ilaria Alpi, Friday For Futures Como, WWF Insubria e Aci Como. Perciò questo per dire che non arriva il Consigliere Lucca a fare la mozione, perché questi signori vi avevano già scritto e vi avevano già fatto conoscere la propria opinione, dal 23 novembre ad oggi mi risulta che nessuno abbia avuto il buon gusto di rispondere, da qui che nasce la mozione che vado a leggervi.

Perché siamo contrari alla terza linea per il termovalorizzatore di Como, le associazioni ambientaliste fanno riferimento a tutto il quadro normativo sugli impianti di incenerimento in Italia, fanno tutta la cronistoria della operazione, e arrivano a puntare l'attenzione sui fanghi di depurazione, che i prodotti dagli impianti sono stati prevalentemente usati in agricoltura come fertilizzanti e quelli considerati non idonei smaltiti in discarica o in misura minore inceneriti.

Le associazioni ambientaliste non solo dicono no, ma propongono delle alternative

possibili all'incenerimento dei fanghi, così come vi hanno già, e come ci hanno, però io per avere questo comunicato l'ho dovuto richiedere, l'unico che potrebbe averlo visto è il Sindaco e la Giunta, perciò se siete d'accordo mi concentrerei sul progetto di Como di ACSM che ha preferito puntare subito sulla realizzazione di una nuova linea di mono-combustione per trattare i fanghi dell'attuale impianto presente in località Laguzza. Sono stati poi elencati tutti i dati della potenzialità di questo nuovo impianto, che sarà di 85.000 tonnellate all'anno.

Nel corso delle audizioni della Commissione istituita dal Consiglio Comunale di Como abbiamo, inoltre, appreso che Como non ha bisogno di questo impianto, ma tutti i fanghi arriveranno su Como da altre province lombarde, da altre Regioni di Italia. Perché anche in un rapporto di Regione Lombardia che è stato consegnato pochi giorni fa, apprendiamo, appunto, che Como non ha bisogno di questa struttura, e Como si presta per poter smaltire questi fanghi da produzione che perverrà a Como da altre Regioni d'Italia e da altre province.

Il nuovo impianto, che sorge a Como, servirà in posizione decentrata, appunto, le province di Como, di Sondrio, Lecco, Monza Brianza, e Varese, è stata stimata in circa 105.000 tonnellate annue da produzione di fanghi in queste province che verrebbero, quindi, bruciati nel nuovo impianto comaschi per più dell'80%.

Le considerazioni conclusive che le associazioni ambientaliste, che trovano l'accordo anche del mio gruppo consiliare che le ha sottoscritte in questa mozione, sono qui che parlano. E continuo nella mozione: "Constatato, altresì, che nello studio di prefattibilità ambientale presentato gli stessi proponenti affermano che si tratta di un progetto di particolare complessità, motivo per cui l'azienda ha scelto di richiedere l'indizione di una conferenza preliminare ai sensi dell'articolo 14 Comma 3 della Legge 241/90 con l'obiettivo prima della elaborazione del progetto definitivo di condividere le condizioni per ottenere attraverso l'istanza di provvedimento autorizzatorio unico Regionale i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni, concessioni o altri atti di assenso.

Io so che la Giunta Comunale, o se non la Giunta, mi è stato riferito il Sindaco e il Vice Sindaco hanno avuto dei contatti con ACSM, contatti non in presenza, ma in video conferenza, ma pur sempre contatti. La cosa che ha rammaricato questo gruppo consiliare è che né il Sindaco né il Vice Sindaco hanno ritenuto utile di informare, se non dico i Consiglieri Comunali, magari quelli di maggioranza sì, ma con le altre forze di minoranza questo passaggio non è avvenuto. Ed è per questo che si esprime il rammarico di avere appreso di tutta questa operazione direttamente dagli organi di informazione.

Bastava poco, convocavate quella che chiamate la conferenza dei Capogruppo che poi di fatto è una riunione tra pochi intimi, ma avere scoperto dalla stampa di quello che potrebbe succedere qui a 100 metri in linea d'aria dal nostro confine con questo mega, superimpianto non è stato politicamente corretto.

Considerato che all'interno dello studio di prefattibilità ambientale viene considerata soltanto la valorizzazione termica dei fanghi, come via di smaltimento complementare al riutilizzo in agricoltura, gli ultimi anni hanno visto il progressivo consolidamento del concetto di economia circolare volto a dare un nuovo ruolo ai flussi di rifiuto come potenziale risorse, l'inceneritore dei rifiuti rappresenta una tecnologia ormai obsoleta che implica, inoltre, ingenti costi e lunghi tempi di costruzione, a fronte di tecnologie maggiormente efficienti e impianti realizzabili con costi e tempi inferiori.

In una comunicazione che non vi è arrivata, ma che consegno agli atti e alla attenzione

del Consiglio, Lega Ambiente Como esplicita, addirittura, che l'esposizione a questi fanghi per più tempo vale per le sostanze cancerogene e le sostanze che hanno la capacità di accumularsi nell'organismo. Il documento è del 20 gennaio del 2022, firmato dal Presidente del Circolo Lega Ambiente, che consegno. Perché mi è giunto successivamente alla presentazione della mia mozione.

Ritenuto che sia doveroso, prima di procedere alla redazione del progetto definitivo della terza linea dell'impianto ACSM ACAM ambiente per l'inceneritore dei fanghi, valutare e analizzare le alternative possibili, effettuando ricerche volte ad individuare la migliore tecnologia in ottica di economia circolare, che possano essere realizzate con altri rapporti costi benefici e minori impatti sul territorio, preso atto delle osservazioni preliminari al progetto autorizzativo unico Regionale relativamente al progetto della terza linea del termovalorizzatore per il trattamento e il recupero energetico dei fanghi inviato in Regione Lombardia il 13 gennaio 2022, e che si intendono sottoscritte anche dallo scrivente gruppo consiliare, e ve le ho allegate, e credo che le abbiate almeno lette, il documento si allinea ai consiglieri comunali di Como Fabio Aleotti, Vittorio Nessi, Guido Rovi e Pierangela Torresani, che era la signora che era qui con noi, in rappresentanza dei firmatari delle osservazioni in Regione che ringrazio, anche se assente, per la sua partecipazione al Consiglio Comunale di Grandate.

Sottoscritta inoltre dal circolo Lega Ambiente di Como, dal circolo Ilaria Alpi, da Europa Verde Lombardia e dal Comitato delle assemblee popolari. Tutto ciò premesso, va beh, ci sarebbero altri documenti che comunque sia reputo di consegnare a supporto della mozione oggetto della votazione di questa sera, anche questa è del 22 gennaio 2022 a firma del WWF Insubria, la Provincia di Como gestisce bene i propri fanghi, è scritto nel documento di WWF, non ha alcun bisogno di importare fanghi dalle province limitrofe, o addirittura provenienti da altre Regioni per alimentare il fabbisogno di svariate decine di migliaia di tonnellate che AGAM ACSM vorrebbero incenerire proprio in località Laguzza. Ho appreso poco prima di iniziare, ho finito Sindaco, ho appreso poco prima di iniziare la seduta di questa sera che nelle prossime ore è in arrivo anche un documento della Provincia di Como, inteso come Amministrazione provinciale, non come quotidiano, da quelle prime informazioni che ho ottenuto anche il documento della Provincia andrebbe nella direzione qui proposta dalle associazioni ambientaliste di Como, che hanno trovato il sostegno politico del gruppo Uniamo Grandate.

Da qui la mozione, tutto ciò premesso, lo scrivente gruppo consiliare presenta la mozione affinché il Consiglio Comunale impegni il Sindaco e la Giunta Comunale di Grandate, 1: a intraprendere un dialogo con l'azienda ACSM AGAM Ambiente affinché venga rivalutato il progetto di realizzazione della terza linea del termovalorizzatore per il trattamento e il recupero energetico dei fanghi di depurazione in Comune di Como.

B: vengano effettuate ricerche volte a trovare alternative tecnologiche meno impattanti rispetto all'inceneritore dei fanghi, innovative e che implicino minori rapporti costi beneficio, minori impatti ambientale, maggiore efficienza energetica, quali gli impianti di digestione anaerobica.

Due: apportare le richieste del punto 1 anche nell'ambito della procedura di attivazione della fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico Regionale, dello stesso progetto.

3: ad istituire entro 30 giorni dalla data odierna una apposita Commissione consiliare

avente per oggetto analisi e valutazione tecnica, ambientale e economica relativa al progetto di realizzazione della terza linea per il trattamento e il recupero energetico dei fanghi di depurazione.

Il Consigliere Comunale Dario Lucca.

PRESIDENTE:

Primo aspetto: noi, come avevi anticipato, abbiamo partecipato a degli incontri, alcuni sono anche quelli che poi sono documentati che potevano partecipare tutti i cittadini sul sito WWW.laguzza.it, se vogliono vedere un po' come sono stati questi incontri. Prima ovviamente per potere avere una valutazione e capire che cosa succedeva vicino a noi.

Siamo consapevoli, dobbiamo essere consapevoli, anche pragmatici, che l'opera non avviene sul nostro territorio, per cui noi potremo fare delle osservazioni, ma non so poi negli atti amministrativi ovviamente, che non competono a noi, quanto potremo e avremo la forza di incidere.

Il discorso è che abbiamo provveduto, e abbiamo avuto anche, intrapreso un colloquio con l'altra Amministrazione di fianco a noi che è coinvolta in parte, come noi, da questo intervento, che è il Comune di Casnate con Bernate. E, infatti, insieme al Sindaco di Casnate con Bernate abbiamo inviato una comunicazione congiunta alle realtà che sono coinvolte e hanno voce in capitolo in questo Procedimento, che sono la Regione Lombardia, per quanto riguarda la direzione generale ambiente e clima e valutazione, autorizzazioni ambientali. La Provincia di Como. Il Comune di Como. E i Ministeri dell'energia e dello sviluppo economico, oltre che ENEL, Terna e ACSM AGAM. Che cosa gli abbiamo scritto? Per un approfondita valutazione è necessario preliminarmente acquisire le relazioni sull'impatto complessivo delle linee L1 ed L2 e della nuova linea L3 per consentire di avere un quadro a regime dell'aggravamento generato dall'intervento. Si ritiene, altresì, necessario che vengano meglio documentate le modalità di smaltiti dei rifiuti prodotti dal trattamento termico dei fanghi di depurazione e dei relativi effetti ambientali. Poi ci siamo concentrati su quattro punti che, secondo noi, sono fondamentali, perché sulla tecnologia credo tu Dario, come noi, non abbiamo le competenze per dire è meglio, diciamo, usare il termovalorizzatore che altre tecnologie, però quello che come Amministrazione possiamo fare e dobbiamo fare è quello di tutelare quella zona di Grandate, in che senso tutelare? Per quanto riguarda le emissioni abbiamo chiesto: "Chiediamo l'invio della relazione completa degli studi effettuati, e con l'indicazione degli Enti e società accertatori", cioè chi ha fatto questi studi. "Relativi alla linea L1 e L2 e della nuova eventuale linea L3".

Cioè vogliamo capire non quanto incide la linea L1, la linea L2, e la linea L3 singolarmente, ma quanto a regime – come abbiamo detto prima – sarà l'impatto delle emissioni. Chiediamo, altresì, quali azioni verranno intraprese per evitare ulteriori emissioni in atmosfera rispetto alla situazione attuale.

L'altra nostra grossa preoccupazione, parlando del tipo di rifiuto che viene gestito, sono gli odori che noi non abbiamo definito tali, ma miasmi. Si manifesta evidente preoccupazione per la possibile diffusione di miasmi, sottolineando la presenza di tessuto urbano residenziale nelle strette vicinanze, che potrebbe risentire del fenomeno, anche per effetto delle correnti e della direzione del vento. Analoga preoccupazione riguarda la circolazione degli automezzi per il trasporto dei fanghi, che andrà a coinvolgere più Comuni. Il traffico: si ritiene necessario definire i flussi, le direttrici di transito e gli orari di trasporto

non solo dei materiali in entrata, ma anche di quelli in uscita, anche perché si parla, se non sbaglio, di potenziare anche la linea L2 per lo smaltimento dei rifiuti, per cui questo genererà più traffico.

L'altra parte è l'interesse pubblico: allora come anche tu detto nella Assemblea che è stata fatta dei sindaci di Como Acqua, che è l'Ente principale, diciamo, per lo smaltimento e la depurazione i Sindaci hanno votato un programma industriale per i prossimi cinque anni di Como Acqua che è quella che la gestione dei fanghi venga gestita con microstrutture, con microimpianti direttamente da Como Acqua, per cui le tonnellate che andranno a finire nel termovalorizzatore non sono le 30 mila o le 35 mila che Como Acqua nel suo ciclo industriale annuale produce.

Non si ravvedono opportunità territoriali che sostengano l'interesse pubblico dell'intervento, chiediamo pertanto l'elencazione puntuale dei benefici di interesse pubblico che l'intervento genera.

Le Amministrazioni Comunali di Grandate e Casnate esprimono contrarietà all'intervento, facendo riferimento alla documentazione depositata sul sito WWW.laguzza.it che è quella che ad oggi noi abbiamo a disposizione.

Fermo quanto sopra nella denegata e non condivisa ipotesi di autorizzazione si ritiene necessario approfondire l'eventuale misura di compensazione e mitigazione, che vista la collocazione dell'impianto dovranno essere ripartiti in pari quota tra i Comuni con termini e non invece, come ho sentito in un Consiglio Comunale di un altro paese, che poi è il nostro capoluogo di Provincia, dove nel caso in cui si verificava questa ipotesi reclamava di ricevere l'80% delle eventuali compensazioni.

Questa è la posizione oggi del Comune di Grandate, del Comune di Grandate e del Comune di Casnate, siamo consapevoli che è un argomento delicato, ed è un argomento che necessita approfondimento.

È per questo, Dario, che noi abbiamo fatto la scelta di cercare di capire come andata ad impattare l'intervento nel nostro paese, e quindi non ci siamo fermati al discorso della Delibera che tu hai citato, ma anche poi come Amministrazione dobbiamo anche colloquiare e capire anche quali potranno essere le ricadute parlando non solo con le associazioni, e gli Enti che tu hai giustamente citato, ma anche con l'azienda che farà l'investimento, però oggi mi sembra che è chiara la posizione che abbiamo come Comune.

Ascoltami, io credo che su questa cosa, Dario guardami bene, su questa cosa io faccio anche l'incontro lunedì, nel senso di dire se veramente abbiamo, e anche tu, il tuo interesse è il paese usciamo con una mozione condivisa di tutte e tre le sigle e di tutti e tre i gruppi consiliari, se lo vuoi fare Dario.

Se per te è il paese la parte centrale. Anche perché stiamo dicendo tutti e due la stessa cosa, da riprendendo la Delibera, la proposta dell'altro gruppo, che sono poi i Consiglieri di Como, intervieni sulla parte delle infrastrutture e sulle tecnologie da mettere in questione, io come ti ho anticipato nel mio intervento, io su questo punto, ma proprio perché non ho competenza non metto becco.

Io voglio, se è possibile, perché poi sappiamo che la nostra azione avrà una forza fino a un certo punto che, indipendentemente dalla tecnologia che verrà applicata, ci siano queste tutele da parte di quell'area del paese che potrebbe, se venisse fatto l'intervento, avere una maggiore ricaduta.

BRENNA (Vice Sindaco):

Io volevo fare una piccola aggiunta: è evidente che nel momento in cui abbiamo ricevuto notizia formale, attraverso anche il protocollo, di avvio di questa valutazione ambientale strategica è evidente che l'Amministrazione si attiva e che tratta l'argomento, non c'è nessunissima intenzione di escludere nessuno, prima conosciamo l'argomento e poi prendiamo una posizione che è stata benissimo esposta dal Sindaco, che sintetizzata è una posizione di non ravvisiamo interesse pubblico, siamo contrari a questo intervento ad oggi, almeno che vengano evidenziati gli aspetti positivi in impatto pubblico. Perché faccio un esempio: se dimostrassero che riducono del 20 – 30% le emissioni attuali, migliorando la tecnologia uno può farci un ragionamento.

Ad oggi non ravvisiamo questi elementi, quindi siamo contrari a questo intervento e lo abbiamo fatto non da soli, ma anche con il Comune con termini. Nella denegata ipotesi di approvazione, perché compete al Comune su cui insiste l'inceneritore come capofila di questo intervento, proprio in subordine, in denegata ipotesi abbiamo chiesto che le compensazioni non siano, come voci giravano, all'80% sul Comune in cui insiste l'inceneritore e un residuale 20% su Comuni che invece si trovano a pochissimi metri dalla ciminiera di questo inceneritore, almeno abbiamo chiesto, lo abbiamo già fatto in via formale e scritta, che queste eventuali compensazioni, e quindi nella denegata, e lo ribadisco, ipotesi in cui venga fatto questo intervento siano date ai due Comuni con termini in pari quota rispetto al Comune in cui insiste l'inceneritore proprio perché siamo sostanzialmente al confine e abbiamo anche un abitato proprio prossimo all'impianto, ecco. Questo in sintesi, non c'è nessuna volontà, e quindi mi accodo pienamente a quanto ha detto il Sindaco alla proposta di fare una azione compatta, condivisa, tutti assieme, unanime, a beneficio di questo paese che merita tutela. Grazie.

ALTIERI (Consigliere):

Intervengo solo per dire che ci sembra condivisibile la proposta che ha fatto il Sindaco, in attesa di capire però se il Consigliere Lucca mantiene comunque la sua mozione o meno, lì faremo la nostra valutazione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Vede Sindaco Lei continua a dirmi che io arrivato a un certo punto della mia azione politica, perché qui solo quella io posso esprimere, io mi dovrei fermare.

PRESIDENTE:

No, io Le ho fatto una proposta, Lei scelga l'azione che vuole fare, punto.

LUCCA DARIO (Consigliere):

No, però Lei è stato abile e furbo nel dirmi che: "Se ci tieni tanto a Grandate dobbiamo fare...", no, la soluzione è già qua. Basta che alzate la mano. Il mio gruppo non intende ritirare la mozione, perché tutte le cose che Lei ha detto, Sindaco, trovano il mio pieno sostegno, anche l'aggiunta in coda delle dichiarazioni del Vice Sindaco Brenna trovano il mio sostegno. Però se andiamo a rileggere il finale della mozione, sono le cose che state dicendo, e che sto dicendo. Nell'impegno solenne del Consiglio Comunale di questa sera c'è scritto che il Consiglio impegna il Sindaco e la Giunta a intraprendere un dialogo con ACSM AGAM

Ambiente, non c'è scritto null'altro. Perciò io non capisco perché Lei alla riunione che deve andare a fare lunedì non ci va con una Delibera votata all'unanimità di questo Consiglio Comunale, perché vi volete sempre, come sempre affossare sul fatto che lo zucchero all'asino non bisogna darglielo e che la mozione di Dario Lucca non va approvata.

PRESIDENTE:

Dario non è quello.

LUCCA DARIO (Consigliere):

E' così.

PRESIDENTE:

No, Dario. Prima di tutto io non mi permetto di definirti come ti sei definito. Primo aspetto. Il discorso è questo: se usciamo con una Delibera che è proposta da tutti, non da un gruppo, ma da tutti i Gruppi. È proposta da te. Se usciamo con una proposta che è uscita, ed è non solo sottoscritta, ma anche proposta...

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sindaco la giro a voi, a voi la responsabilità di bocciare la mozione.

ALTIERI (Consigliere):

Mi scusi Sindaco, quindi la mozione viene mantenuta, si vota e quindi la dichiarazione congiunta non verrà fatta, giusto?

PRESIDENTE:

No, io lunedì vi convoco, convoco i Capogruppo per una discussione e un approfondimento e una dichiarazione poi congiunta che andrà al prossimo Consiglio.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Io valuterò la sua proposta, ma rimarrà nella storia di questo paesello che alla mozione, mi è parso di capire, voterete contro, e questo sarò desolatamente costretto a informare i cittadini di questa vostra decisione ottusa, perché se la rileggete, anzi consegno gli allegati. Perché per voi è come bestemmiare votare a favore di una mozione del Consigliere Lucca, per voi è come bestemmiare votare una mozione che arriva dal Consigliere Lucca, che dice le stesse cose che ha detto il Sindaco nel suo intervento, che ha detto Lei Vice Sindaco nel suo. Però visto che c'è il logo di Uniamo Grandate la bocciate. Ve ne assumete la responsabilità.

PRESIDENTE:

No, non dice le stesse cose Dario.

BRENNA (Vice Sindaco):

Io vorrei fare presente una cosa: siccome al punto 1 lettera A della sua mozione dice: "Venga rivalutato il progetto", e siccome invece la nostra posizione e di contrarietà al progetto in questo momento, capisce che o condividiamo tutti assieme una posizione chiara, altrimenti la rivalutazione del progetto significa sedersi su un tavolo progettuale con loro. Noi

non siamo di questa intenzione.

LUCCA DARIO (Consigliere):

Allora vi vengo incontro, presento seduta stante un subemendamento alla mozione, e così vi stallo, presento un subemendamento alla mozione che ho depositato, così come suggerita dal Vice Sindaco, al posto della parola "Venga rivalutato il progetto". Che il Consiglio Comunale si è già espresso contro il progetto di realizzazione.

BRENNA (Vice Sindaco):

Anche il punto B, non va bene. Capisce?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Anche il punto B lo stralcio, ma è la stessa cosa che ha chiesto il Sindaco e che deve andare a chiedere. Il Sindaco ha detto che vuole chiedere le indagini e sono le cose che ho chiesto qua.

PRESIDENTE:

Dario andiamo al voto. Allora, prima di tutto Dario, queste due le poni come due modifiche?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, per venire incontro alle vostre richieste.

PRESIDENTE:

Sei sicuro Dario?

LUCCA DARIO (Consigliere):

Sì, come no. Sono le vostre proposte.

PRESIDENTE:

Alla modifica di Dario Lucca favorevoli? Dario Lucca.

I contrari?

Gli astenuti? Astenuti Altieri e... Okay. Andiamo al voto della mozione, i favorevoli? Dario Lucca.

Gli astenuti?

I contrari?

La mozione è respinta.

Chiudiamo, come richiesto e votato dal Consiglio chiudiamo l'Assemblea, buona serata.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: 23.44.